

Antonella Cappuccio
Promesse Mantenute

Milano 18 Dicembre 2018

CAMBI



ANTONELLA CAPPUCCIO

PROMESSE MANTENUTE

ASTA 387

MARTEDÌ 18 DICEMBRE 2018

VIA SAN MARCO 22, MILANO

ORE 18.00 • LOTTI 1 - 71

ESPOSIZIONE

SPAZIO BIG SANTA MARTA

VIA SANTA MARTA 10, MILANO

DA VENERDÌ 21 SETTEMBRE A LUNEDÌ 17 DICEMBRE 2018

ORE 10.30 - 18.00



CAMBI
CASA D'ASTE





CAMBI

GENOVA

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029
Fax +39 010 879482
genova@cambiaste.com

MILANO

Via San Marco 22 - 20121 Milano
Tel. +39 02 36590462
Fax +39 02 87240060
milano@cambiaste.com

ROMA

Via Margutta 1A - 00187 Roma
Tel. +39 06 95215310
roma@cambiaste.com

RAPPRESENTANZE

TORINO

Via Giolitti 1
Titti Curzio - Tel: 011 4546585
torino@cambiaste.com

VENEZIA

San Marco 3188/A
Gianni Rossi - Tel: 339 7271701
g.rossi@cambiaste.com

LUGANO

Via Dei Solari 4, 6900
Lorenzo Bianchini - Tel: +41 765442903
l.bianchini@cambiaste.com

CAMBI LIVE

In questa vendita sarà possibile partecipare in diretta tramite il servizio Cambi Live su:

In this sale is possible to participate directly through Cambi Live service at:

www.cambiaste.com



FEDERAZIONE EUROPEA
DI VENDITORI ALL'ASTA

DIPARTIMENTI

Argenti Antichi

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Arte Moderna e Contemporanea

Michela Scotti
m.scotti@cambiaste.com
Daniele Palazzoli
d.palazzoli@cambiaste.com

Arte Orientale

Dario Mottola
d.mottola@cambiaste.com

Arte Decorative del XX secolo

Marco Arosio
m.ariosio@cambiaste.com

Auto d'Epoca

Claudio Rava
c.rava@cambiaste.com

Design

Piermaria Scagliola
p.scagliola@cambiaste.com

Dipinti del XIX e XX secolo

Tiziano Panconi (Direttore Scientifico)
t.panconi@cambiaste.com

Dipinti e Disegni Antichi

Gianni Minozzi
g.minozzi@cambiaste.com

Fotografia

Chico Schoen
c.schoen@cambiaste.com

I Maestri del Fumetto e dell'Illustrazione

Sergio Pignatone
s.pignatone@cambiaste.com

Gioielli Antichi e Contemporanei

Titti Curzio
t.curzio@cambiaste.com

Libri Antichi e Rari

Gianni Rossi
g.rossi@cambiaste.com

Maioliche e Porcellane

Enrico Caviglia
e.caviglia@cambiaste.com

Manifesti e Carte del '900

Sergio Pignatone
s.pignatone@cambiaste.com

Orologi da Polso e da Tasca

Francesca Tagliatti
f.tagliatti@cambiaste.com

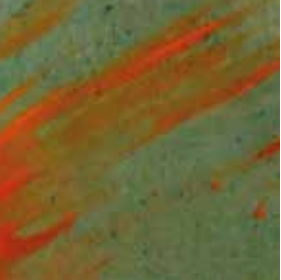
Scultura e Oggetti d'Arte

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Tappeti

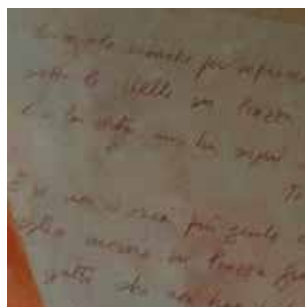
Giovanna Maragliano
g.maragliano@cambiaste.com





Antonella Capucci'o

Le promesse mantenute





IL GIURAMENTO

*Se mi domandi
cosa
voglio diventare
prometto e giuro
di concepire a me
sezione aurea
regola e arte di limpido pensiero.*

*Voglio gesti di talento
quotidiano
il garbo
un rivelarsi progressivo
occhi sul mondo
accento unanime.*

*Voglio guadagnarmi il privilegio
di essere umano.*

ANTONELLA CAPPUCCIO MUCCINO

Antonella nasce a Ischia, (Na) nel 1944.

Costumista di cinema, teatro e televisione (Rai TV), esordisce con la prima personale di disegni a Roma nel 1970 e nel 1976 con quella di quadri ad olio, presentazione di Dacia Maraini.

Principali mostre personali :

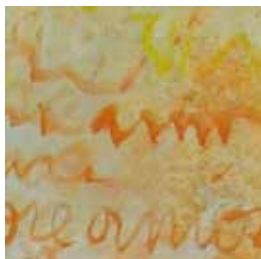
- 1981 Mantova, Casa del Mantenga, *"Da un nome ad un altro nome"*.
- 1982 Firenze, Chiostro delle Oblate e Roma, Galleria Artenciel, *"Dopo la Primavera"*.
- 1985 Roma, Studio d'Arte Fraticelli, *"La Nuova Maniera Italiana"*.
- 1986 Chamalieres, France, Musée d'Art Contemporain. Antologica.
- 1987 Milano, Sagrato del Duomo e 1988 a Lyon, France: *"Orpheus"*.
- 1990 Palermo, Galleria Agorà: *"De Bello Italico"*.
- 1991 Ischia, Castello Aragonese, *"Dipinti neo manieristi"*.
- 1995 San Francisco, USA, Museo Italo Americano: *"Le Chimere"*.
- 1998 Mantova, Palazzo Ducale: *"Amor del sacro Amor del profano"*.
- 2002 Roma, Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, Antologica '95-'02.
- 2004 Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna: *"Cruciverba"*.
- 2007 Roma, Galleria "L'Archimede" di L. Mucciaccia: *"Enigma-Mistica"*.
Roma, Palazzo Venezia: *"Giochi d'Arte"*.
- 2009 New Haven, USA, Knights of Columbus Museum: *"The Art of Antonella Cappuccio: Contemporary Italian painting"*.
- 2017 Spoleto, Galleria Poliarte: *Tarocchi e collages*

Opere pubbliche principali:

- 1996 Roma, Chiesa S. Caterina della Rota, *"Le Sante Madri"*.
- 2000 Giugliano, (NA), Chiesa Massimiliano Kolbe, Abside e Battistero.
- 2003 Roma, Rome Marriot Park Hotel, teliere *"Roma Cristiana, Roma Pagana"*.
- 2004 Roma, Presidenza Consiglio dei Ministri, ciclo opere sulla Costituzione Italiana
- 2005 Roma, Palazzo dell'Avvocatura di Stato, *"L'Albero del Diritto"*.
Roma, Chiesa di Sant'Agostino, Refettorio, *"L'ultima Cena"*.
Vaticano, Ritratti di Cardinali nella Biblioteca, Polittico nella Sala delle Udienze Paolo VI e ritratto di Papa Benedetto XVI.
- 2005-2009 New Haven, USA, Knights of Columbus Museum, mostra di ritratti di Papa Giovanni XXIII, Papa Giovanni Paolo II e Papa Francesco, di Padre McGivney e rappresentazione su tela del *Miracolo della Madonna di Guadalupe*.

BOCCIUOLI DI UOMO

di Marco Bussagli



«I bambini sono degli enigmi luminosi», scriveva Daniel Pennac nel suo bel romanzo *Messieurs les enfants*, pubblicato poco più di vent'anni or sono.

È forse questo il pensiero più profondo che ha mosso la creatività di Antonella Cappuccio, quando ha deciso di concepire questo nuovo gruppo di opere alle quali ha lavorato fin dal 2012.



Promesse mantenute è una serie di ritratti di personaggi italiani che hanno fatto grande il XX secolo colti, però, nella loro dimensione infantile, quando ancora non si sarebbe potuto sapere né chi sarebbero diventati, né quale carriera avrebbero intrapreso da grandi; in altre parole, quando erano ancora degli «enigmi luminosi».



L'idea ha uno scopo benefico fin dall'inizio:

quello di farsi strumento per la raccolta di fondi da devolvere interamente alla cura delle malattie dei bambini.

Un'idea che Telethon ha subito abbracciato e fatta propria perché, è il caso di dirlo, del tutto compatibile con il suo DNA.

Quando ho saputo di questa iniziativa, non più di due anni or sono, mi sono subito reso disponibile a presentarla gratuitamente (ci tengo a dirlo, anche se è del tutto scontato, per sottolineare la mia totale

adesione al progetto) perché è una grande idea che rivela in pieno la generosità della sua autrice.

Il che, certo, conoscendo Antonella, non mi stupisce.

Il suo carattere gioviale e profondo insieme, misto a un entusiasmo irrefrenabile per la vita, la porta istintivamente a donare se stessa e le sue opere (presenti, si badi bene, nelle principali collezioni italiane e straniere, pubbliche e private) che finiscono per essere ambasciatrici non solo della sua arte, ma pure del suo modo di vedere il mondo e del suo ricco universo interiore, di cui quest'ennesimo progetto è evidente testimonianza.

L'artista.

Antonella Cappuccio è una figura di rilievo nel panorama artistico italiano del XX secolo e di questi primi due decenni del XXI.

Nata come costumista (il che le permise di esercitare le sue doti di pazienza, estro e meticolosa perizia), lavorò per molti anni nella grande famiglia della RAI da quando era poco più che una ragazzina e le trasmissioni erano solo in bianco e nero. Fu allieva di Maria Baroni, uno dei grandi nomi del cinema che lavorò con Blasetti, Totò, Stegani, in un classico del genere western come *Al di là della legge*.

Tuttavia in quegli anni lontani, si sperimentò anche come scenografa, alternando esperienze di teatro, cinema e televisione. Il passaggio a questa seconda disciplina avvenne naturalmente perché era stata allieva pure di Dario Cecchi che, oltre che costumista, era anche scenografo e pittore.

Esperienze queste che sono state una vera palestra e che l'hanno messa nelle condizioni di non trovare mai ostacoli alla propria spinta creativa. Antonella, infatti, ha sempre una soluzione originale, personale e, talora, geniale per qualunque problema espressivo le si parì davanti. Del resto, esempi e modelli importanti con cui misurarsi e avere un rapporto di collaborazione non le sono mancati: da Luigi Squarzina ad Orazio Costa, da Anton Giulio Majano a Paolo Poli a Lina Wertmüller, ossia tutti i protagonisti della grande stagione televisiva, teatrale e cinematografica italiana.

La predilezione per la pittura, però, ha prevalso su tutto e Antonella ha lasciato la scenografia e il costume per dedicarsi alla sua vera passione.

La sua esperienza più importante, in questo senso, è stata quella legata alla corrente nata intorno alle figure di critici come Italo Tomassoni e Giuseppe Gatt che coniarono (insieme ad intellettuali quali Maurizio Calvesi e Giulio Carlo Argan) le definizioni di "Ipermanierismo", "Anacronismo", "Citazionismo" e "Pittura Colta" con cui si coglievano i vari aspetti del movimento.

Questo era arricchito dalla presenza di altri artisti, veri compagni di strada di Antonella, come Alberto Abate la cui pittura aveva la legnosa stilizzazione del Manierismo, Stefano Di Stasio con i suoi luminismi seicenteschi, Paola Gandolfi che rivisita la pittura 'magrittiana', Bruno d'Arcevia dalla maniera vicina al Parmigianino, arricchita da un virtuosismo, talora, al limite del fotografico, Omar Galliani, Umberto Bartolini e Antonio D'Acchille.

Non si può, qui, ripercorrere sistematicamente l'avventura critica di questo fenomeno artistico. Basti sapere, però, che si giovò di una ribalta nazionale e internazionale, trovando nell'XI Quadriennale d'Arte di Roma del 1986 e nel libro scritto da Giuseppe Gatt e Claudio Strinati del 1989 la consacrazione di quello che, ormai veniva indicato come il corso de *La Nuova Maniera Italiana*. La locuzione, ora, conteneva in sé tutti gli "ismi" che abbiamo citato prima, ma privi di quella sottile componente deteriore che, inevitabilmente, appartiene a simili termini e che, adesso, invece, venivano del tutto sopravanzati dall'idea rotonda e piena di "Pittura Colta" fiorita alla luce dell'indicazione vasariana di "maniera".

Così, nel 1985 Antonella Cappuccio presentò la prima personale concepita secondo i canoni della Nuova Maniera Italiana, cui fecero seguito quelle del 1987 a Milano, del 1988 a Lione e le numerose collettive tra cui la citata XI Quadriennale d'Arte di Roma del 1986, di cui Giuseppe Gatt era il Segretario. Bisogna rammentare, ancora, le mostre del 1986 e del 1988 a Firenze in Palazzo Strozzi, a Venezia nel 1987 per la Biennale d'Arte Sacra, né si possono dimenticare – nel 1989 a Los Angeles –, la collettiva intitolata *Four Artists of the New Italian Manner* e, poi, le personali a Rio de Janeiro, a Bari e, infine, nel 1990 a Roma. L'esperienza di Los Angeles presso



la Mayer Schwarz Gallery, fu condivisa con altri tre artisti della neonata corrente e segnatamente, Antonio D'Acchille, Bruno d'Arcevia e Alessandro Romano scultore.

La scoppiettante personalità di Antonella Cappuccio, però, non poteva essere costretta neppure nella gabbia dorata de *La Nuova Maniera Italiana* perché la sua creatività aveva bisogno di trovare sfogo anche in altri rivoli di gioia che la ponessero nelle condizioni di soddisfare la sua esuberanza vitale.

Un'attività che la gratificò – fra le altre indirizzate alla nuova sperimentazione di tecniche e materiali, dal plexiglass alle carte colorate – fu, allora, quella di ritrattista che la portò a confrontarsi con personaggi di altissimo livello. Basterà, in questo senso, ricordare i ritratti di Carlo d'Inghilterra, di Rita Levi Montalcini, per non parlare di quelli di Giovanni XXIII, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI, fino a papa Francesco; oltre a molti altri più o meno blasonati.

Ritratti di bambini.

Quella di essere bambini è un'esperienza comune a tutti gli uomini, ma non sempre la meraviglia di quella condizione riesce a superare le barriere dell'età adulta per mantenersi intatta come bagaglio di gioia e propellente luminoso per affrontare le difficoltà della vita. Il fatto è che, crescendo, il corpo si modifica e, con esso, il rapporto con la realtà esterna con la quale si finisce per “darsi del tu”.

Il mondo degli uomini, infatti, è costruito per gli adulti.

Gli oggetti assumono le giuste proporzioni solo quando si è dell'altezza giusta, le mani sono sufficientemente grandi e potenti per prendere gli oggetti e lo sguardo può spaziare misurando l'orizzonte da pari a pari, senza dover alzare la testa.

Non si pensi, però, che questa sia solo una caratteristica degli ambienti antropici: anche il mondo naturale sembra dimensionato sulla struttura dell'adulto. Lo dimostrano i rapporti con lo spazio aperto dei prati, con le grandi distanze, con le grandi altezze dei monti, con quelle piccole dei fiori e degli alberi, perfino con le proporzioni di animali come il cavallo che possono essere gestiti facilmente da un uomo adulto e non certo da un bambino che incontrerebbe difficoltà assai maggiori. Insomma, il mondo circostante può essere manipolato più facilmente da un adulto rispetto a quanto potrebbe fare un bambino.

Tuttavia, questo che potremmo definire “svantaggio proporzionale”, finisce per tingersi di magia e di mistero, offrendo al bambino la possibilità di vivere la sua realtà osservandola da un particolare punto di vista, quello dal basso. Risultano, così, accessibili luoghi e oggetti,

altrimenti preclusi all'adulto. In questo modo, il sotto di una sedia o di un tavolo si possono trasformare nell'antro della caverna dei tesori, oppure nella cripta del castello delle fate.

Quanto detto discende dalla particolare conformazione del corpo di un bambino, anche se questo è un termine troppo generico per non essere suscettibile di distinguo alcune precisazioni.

Derivata da una radice onomatopeica che allude all'incertezza vocale, tipica di quella fascia d'età, la parola «bambino» individua, nell'essere umano, quel periodo che intercorre fra la nascita e l'inizio della fanciullezza, che, tecnicamente, s'identifica con la terza infanzia e parte della pubertà, ossia corri-





spondente a un arco di tempo compreso fra i sei ed i dodici anni, quando lo sviluppo ormonale porta alla comparsa dei primi caratteri sessuali secondari. È questo il momento magico a cui Antonella Cappuccio ha dedicato la sua felice attenzione, guardando al bocciolo di uomo che poi fiorirà con la fragranza della vita.

Così, accanto ai ritratti ci sono spesso oggetti o immagini che qualificano la personalità del futuro protagonista, in una prospettiva di piena realizzazione professionale e creativa, come presagi ed evocazioni del tempo che verrà.

Il progetto.

Pensate... lavorare sodo per sei anni, al fine di realizzare più di settanta ritratti ben sapendo che non si ricaverà un euro da tutta questa fatica, ma solo – e non è poco per persone (rare) come Antonella – la soddisfazione di aiutare i piccoli di oggi (quelli in difficoltà) che saranno i grandi (e alcuni di loro in tutti i sensi) di domani.

Non si creda che sia stato un impegno agevole perché non basta navigare nella rete per recuperare fotografie più o meno sbiadite “postate”, come si dice oggi con una brutta parola, su facebook o su instagram.

Anzi, nel grande mondo della rete, immagini così quasi non esistono, né sarebbe stato possibile appropriarsene senza riferirne alle rispettive famiglie di origine.

Così, il lavoro si è enormemente complicato, ma se ne è avvantaggiata la qualità e la “verità” di quei ritratti. Antonella ha scritto alle famiglie di appartenenza dei suoi piccoli soggetti, oppure ha chiesto direttamente agli interessati, come nel caso, del Presidente della Fondazione Roma o, ancora, si è rivolta all’*entourage* di riferimento come per Susanna Agnelli, fondatrice di Telethon.

Ne è venuta fuori una galleria straordinaria di 74 ritratti che coprono molti degli indirizzi culturali, artistici, sociali, di costume, musicali e scientifici a cui l’Italia ha dato, nel secolo scorso e in questo da poco iniziato, un fondamentale apporto. Di un progetto così complesso e articolato nel corso degli anni, naturalmente, non sono il primo a scrivere, anche se il fatto stesso di aver avuto la fortuna di commentare il progetto ultimato, conferisce al mio testo il carattere dell’epilogo e della riflessione conclusiva.

Tuttavia, al di là del ‘vizio’ di una mentalità storicistica che mi accompagna da sempre, penso che per comprendere appieno quanto sia stato elaborato il percorso intrapreso da Antonella, sia giusto che si tenga conto anche delle tappe precedenti, a cominciare da quelle solo abbozzate, come l’incarico dato a Cesare Biasini Selvaggi e poi abbandonato dal critico per sopravvenuti impegni.

La prima persona a scrivere di *Promesse mantenute*, però, fu la stessa Antonella Cappuccio che, con una grafia infantile volutamente imitata e stesa su due bei fogli a quadretti, riprodotti in una bozza di catalogo che costituiva una prima idea, espose compiutamente le proprie intenzioni.

Per la sua preziosità, il testo merita di essere interamente citato, anche perché è raro che gli artisti scrivano bene come dipingono e Antonella è una felice eccezione. Diamole, dunque, la parola:

«L’infanzia è una costante promessa. Una promessa che si spoglia e si riveste in un grumo di anni intensi e incantati.

C'è un momento identificabile nell'infanzia di chi sarà una persona capace di lasciare un segno forte nella vita di una comunità in cui si aprono, forse improvvisamente, alcune parti segrete della mente?

C'è una specie di corto circuito, durante gli anni verdi, in cui il Destino, "questo mare senza sponde"... dove la strada non è chiaramente segnata, ma in cui un orizzonte appare e scompare illuminato di lampi esaltanti, irresistibili e invincibili?

Forse sì. Forse, in un breve arco di tempo, consumato tra seduzione e ribellione, si prefigura, nel cuore e nella mente di chi si sente investito, quel sentiero, ancora tutto da bonificare, quel sentiero che sarà la propria espressione, la propria battaglia, il proprio segno, il proprio sogno. L'infanzia non può invecchiare.

È antica, è remota, ma mai vecchia.

L'infanzia non soggiace alla decadenza, agli affanni. Sono poche le creature che ne conservano l'innocenza.

Resta a far luce, in ogni esistenza, come il più puro dei diamanti.

Si rigenera, di periodo in periodo, per dispensare forza e consolazione. Resta come fuoco sempre vivo, a ricordare il potere meraviglioso della proiezione nel futuro. Di sé e, ancora prima, degli altri.»

Un groviglio di pensieri questo, che coincide perfettamente con la frase di Daniel Pennac da cui siamo partiti: i bambini sono «enigmi luminosi».

A questa magia è dedicata, al di là dell'intento benefico, questa serie affascinante di ritratti che, se fosse possibile, non dovrebbe essere smembrata, ma acquistata in blocco da un ipotetico erigendo museo dell'infanzia.

Dovrebbe essere una vera istituzione, dovrebbe essere la memoria di tutti gli uomini per ricordare a tutti che, tutti, sono stati bambini e, forse, sarebbe il modo migliore per non fare più la guerra!

Del resto, si chiedeva Sandro Barbagallo (curatore del reparto Collezioni Storiche dei Musei Vaticani) scrivendo l'introduzione alla bozza di catalogo con cui Antonella Cappuccio dava un primo corpo al suo progetto:

«...chissà com'era da bambino?» questo o quel personaggio.

È una domanda che possiamo farci per le persone amate, oppure per quelle famose, o ancora, per i nostri figli come fece Antonella che – racconta sempre Barbagallo – dipingendo un ritratto della figlia da bambina, riscopriva quante delle espressioni da adulta fossero già allora presenti in quel visetto.

Così – continua Barbagallo – da quel momento, Antonella «... ha cominciato a pensare a chi avrebbe voluto dedicare un ritratto. Per giorni ha sfogliato mentalmente un immaginario "Chi è" degli Italiani del Novecento, affermatosi nelle varie discipline. Si è soffermata sull'uno o sull'altro per stima o per affinità elettive. Non ha mai fatto una scala di valori, basata sulle categorie del successo e della fama... Infatti, l'idea geniale è stata proprio

quella di aver cercato come erano da bambini personaggi che oggi conosciamo col nome di Sandro Pertini o Nilde Iotti, Rita Levi Montalcini o Paolo Portoghesi, Giorgio Strehler o Edoardo De Filippo, Luchino Visconti o Pier Paolo Pasolini, Dacia Maraini o Eugenio Montale, Luigi Pirandello o Elsa Morante, Antonietta Raphaël Mafai, Simona Weller e così



via... Questa galleria di bambini, disegnata magistralmente da Antonella Cappuccio ci stimola anche a riflettere su quanto sia importante rispettare il mondo dell'infanzia, che spesso viene prevaricato dagli adulti che sembrano aver dimenticato il proprio passato infantile... In questa atmosfera proustiana l'artista ha continuato a disegnare per mesi su grandi cartoni, da lei stessa preparati con una tecnica che ha reso sensibile il supporto dal fondo fino ai bordi, in modo da dare un tono molto uniforme e inconfondibile a tutte queste opere. Ritengo quello della Cappuccio sia stato un lavoro importante perché è... una testimonianza forte e poetica di come la storia italiana sia cresciuta proprio attraverso i sogni realizzati da questo gruppo di ex bambini.».

“Promesse mantenute”.

Nella bozza di catalogo, Antonella Cappuccio ha ordinato i ritratti in ordine cronologico secondo l'anno di nascita, ma poi si è accorta che, per esporli, sarebbe stato più interessante raccogliergli per temi d'interesse: i politici, i poeti, gli scienziati e via di questo passo... Qui preferiamo il primo criterio per un breve commento ai ritratti di *Promesse mantenute* che hanno solo la data di nascita perché sono e saranno persone sempre vive nella nostra memoria.

- Sono le maschere che fluttuano nell'aria gli oggetti che accompagnano il ritratto di **Luigi Pirandello** ancora ragazzo, immagine e presagio di quel che avrebbe narrato ai suoi contemporanei l'autore di *Uno, nessuno, centomila* e del *Berretto a sonagli*, metafora dell'ipocrisia e delle inquietudini dell'essere umano.

- È quasi una dissolvenza quella che Antonella concepisce fra le figure antiche di un abecedario, le sue lettere e il ritratto imbronciato di una **Maria Montessori** fanciulla che si accingeva a trasformare i suoi giochi di bambina in esperienza didattica per far crescere piccoli allievi.

- C'è una lavagna dietro il ritratto accigliato di un **Alcide De Gasperi** ragazzo che tiene fra le mani un libro (o un quaderno?) di Storia. A ben guardare, su quella nera lastra di ardesia, come fosse l'esercizio del giorno, sono scritti con il gessetto bianco, gli articoli della Costituzione Italiana. Un impegno che lo segnò per tutta la vita.

- C'è una veduta di San Pietro al chiaro di luna, sullo sfondo del ritratto di un **Angelo Giuseppe Roncalli** bimbetto che, con il grembiolino, sta ancora in braccio alla mamma o al papà. Dietro di lui, il Tevere scorre lento e il “cuppalone” aspetta che il futuro pontefice Giovanni XXIII, la sera dell'11 ottobre 1962, pronunci “il discorso della luna” che indirizzava la carezza del papa a tutti i bambini.



- Seduto per terra, gioca con la sabbia **Alberto Savinio** bimbetto, ma invece delle formine, muove le cifre stilistiche della sua pittura, mentre sullo sfondo una trireme greca testimonia delle sue origini, dalla mitica Ellade.

- Aspetta di diventare grande **Antonietta Raphaël Mafai**, sdraiata sulla sua poltrona rossa. Ci guarda con lo sguardo enigmatico di chi sonderà, con la pittura, il cuore degli uomini e il mistero dell'arte.



- Parrebbe una scena spensierata quella in cui un **Sandro Pertini** ragazzino, vestito alla marinara, sembra giocare alla guerra con i coetanei. È la presenza del tricolore, però, a rammentarci che non fu un gioco quello dei partigiani, pronti a dare la vita per la libertà di tutti.

- Se non fosse per quello sguardo profondo, **Eugenio Montale** ragazzino parrebbe uno di quelli scolaretti delle medie preoccupati per l'interrogazione, seduto com'è su una specie di banchetto di scuola. Lo attraversano gli ultimi versi de *I limoni* (una poesia della raccolta *Ossi di seppia*), mentre sullo sfondo sta un'upupa «ilare uccello calunniato dai poeti», come lui stesso cantava.

- È un cavalluccio di legno montato da un **Enzo Ferrari** ragazzino quello che sarebbe diventato il marchio di una delle automobili più veloci del mondo. Un mito per appassionati, ingegneri, corridori e sociologi che, a quell'epoca, era solo nello sguardo sognante del suo futuro inventore.

- Il sipario del teatro, un pulcinella – diviso fra pigrizia e ilarità – sdraiato a terra e il mandolino sono gli elementi che evocano il futuro di un **Eduardo De Filippo** ragazzino, magro, timido e con le scarpe slacciate.

- Vestito alla marinara, serio e composto è il ritratto di **Vittorio De Sica** ragazzino dagli occhi umidi. Sullo sfondo, la scena più significativa di *Miracolo a Milano*, il film del 1950 che vinse il Festival di Cannes.

- Puntuale, preciso, con la media del dieci, l'**Enrico Fermi** ragazzino dipinto da Antonella Cappuccio, è quello che frequentava il Liceo Albertelli vicino Santa Maria Maggiore a Roma. Ancora i quaderni di scuola aperti, ma dietro di lui già le formule matematiche e l'ombra del fungo nucleare che fu la tragica applicazione delle sue ricerche, mai indirizzate ad esiti simili.

- Sotto un cielo stellato con la luna piena, sta un bimbetto con i capelli arruffati e lo sguardo interrogativo. È **Salvatore Quasimodo**, seduto con le mani in mano e la mente rivolta al futuro, a quando scriverà *Alla nuova luna* per celebrare la messa in orbita del primo sputnik.

- È il fiore della pittura, quello che tiene in mano questo **Mario Mafai** vestito alla marinara. Lo sguardo trasognato e carico di speranze che si stempereranno nella pacifica rivoluzione cromatica della Scuola Romana, fondata insieme a Scipione e alla futura consorte Antonietta Raphaël.

- È ripreso da una foto storica del 1910, il **Luchino Visconti** dipinto da Antonella; quando il futuro regista aveva solo quattro anni e, come accadeva spesso in quell'epoca, era vestito con il grembiolino. Tuttavia, il passeggiare sullo sfondo, che compare pure nella foto, è quasi un presagio perché inevitabilmente, rimanda a un film come *La corazzata Potëmkin* (1925) di Sergej Michajlovič Ėjzenštejn, dove la scena della carrozzina è di crudele e struggente verismo.

- Ha lo sguardo rivolto all'infinito la piccola Graziella che ancora non sa che la sua passione sarà la letteratura e la scrittura. Ce lo fa intuire la pagina di appunti presi in fretta, nella foga della creazione poetica e narrativa che appare in trasparenza. Sarà quello slancio che porterà **Lalla Romano** (come tutti la chiamavano ormai) a vincere nel 1969 il Premio Strega.

- Sguardo dolce e appena malinconico, quello di **Roberto Rossellini** ragazzino con il basco in testa e il cappotto di astrakan che rivela le sue origini borghesi, già da allora legate al cinema. Infatti, il padre Angiolo Giuseppe, costruttore e imprenditore, edificò il primo cinema a Roma, il "Barberini" (tuttora esistente), dove Roberto poteva vedere gratuitamente tutti i film in programmazione.

- Si appoggia a un cavalluccio di legno montato su rotelle, il piccolo **Altiero Spinelli** che dietro di sé ha la carta d'Europa. E come avrebbe potuto essere diversamente per il fondatore, già nel 1943, del Movimento Federalista Europeo, poi cofondatore dell'Unione dei Federalisti Europei? A lui si deve il primo progetto di trattato istitutivo di un'Unione Europea con marcate caratteristiche federali che venne adottato dal Parlamento europeo nel 1984.

- Sono già inquieti gli occhi del piccolo **Giorgio Amendola** che a quindici anni perse il padre picchiato dai fascisti. Qui Giorgio gioca con una bandierina rossa che, più tardi, diventerà quella del PCI e la macchia di colore che si vede prefigura il sangue che spargerà, su entrambi i fronti, la guerra partigiana.

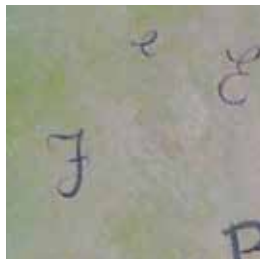
- Occhi dolci velati di tristezza, quelli di **Anna Magnani** bambina che si aggrappa al suo cerchio di legno come a un'ancora di salvezza. "Giocare", in Francese, (*jouer*) vuol dire "recitare" e sarà quello il suo modo di esprimersi, per uscire da un'infanzia non del tutto serena, nonostante le apparenze.

- Vestito alla marinara, tutto in blu, **Edoardo Amaldi** bambino ha lo sguardo penetrante di chi vuole sondare i misteri della materia. Sarà uno de "i ragazzi di via Panisperna", quelli che, al seguito di Enrico Fermi, hanno dischiuso lo scrigno dell'atomo e hanno rivoluzionato la Storia del mondo.

- Si tiene il viso con le dita e ha l'aria pensosa, la **Rita Levi Montalcini** ragazzina dipinta da Antonella Cappuccio. Del resto, per lei l'organo del pensiero, il cervello, la grande 'glandola' che secerne le idee del mondo, è un cosmo da scoprire, indagare per sondarne i segreti e provare a capire come dalla chimica delle cellule nasca la poesia.



- Ha lo sguardo irrequieto questo **Mario Tobino** ragazzo che tiene in mano un veliero, simbolo di avventura e della raccolta di suoi racconti intitolati *La gelosia del marinaio*. Psichiatra, poeta, romanziere, medico ospedaliero e partigiano, Tobino ha





vissuto una vita piena al servizio degli altri, felice di dare arricchendo se stesso e chi lo ha conosciuto.

- È uno dei pochi ritratti multipli, nella serie concepita da Antonella Cappuccio, questo delle **Sorelle Fontana** bambine. D'altra parte, come sarebbe stato possibile dividere Zoe da Micol e da Giovanna? Tre bimbotte che a furia di giocare a vestire le bambole, hanno finito per fare grande la moda italiana.
- È seduto alla tastiera del suo inseparabile pianoforte, il **Nino Rota** ragazzo dipinto da Antonella Cappuccio. Intorno, volano in trasparenza i fogli con gli spartiti della sua musica da film. Colonne sonore di capolavori come il *Romeo e Giulietta* di Zeffirelli, oppure il *Gattopardo* di Luchino Visconti.
- Con i suoi inseparabili gatti, **Elsa Morante** quasi adolescente ha uno sguardo ammaliatore come quello dei suoi amici felini. Prima donna a essere insignita del Premio Strega, pubblicò nel 1974 il romanzo *La storia*, cronaca monumentale del dramma della guerra a Roma, vissuta da gente di tutti i giorni con il respiro universale della tragedia greca.
- Si appoggia a una bicicletta più grande di lui il **Gino Bartali** ragazzetto che già allora covava la passione per le due ruote. Fu uno dei grandi sportivi d'Italia, una figura carismatica che ha sempre rappresentato al meglio gli ideali sportivi, come quella volta in cui passò al 'nemico' di sempre Fausto Coppi, la borraccia dell'acqua per farlo dissetare.
- Non poteva rappresentarla lontana dalla sua macchina da scrivere, Antonella, concependo questo ritratto di **Suso Cecchi D'Amico** ragazzina. Del resto, prima del computer, era questo lo strumento proprio di chi faceva la sceneggiatrice di professione, raggiungendo risultati altissimi, apprezzati dalla critica nazionale e internazionale. Traduttrice raffinata, scrisse per Antonioni, Blasetti, Comencini, Zeffirelli, tanto per fare dei nomi.
- Mani ai fianchi e sguardo di sfida è quello di un **Mario Monicelli** bambino che, inquieto, pensa ai suoi fantasmi di celluloidi e a *L'armata brancaleone* dove Vittorio Gassman interpreta la stessa espressione con un velo d'ironia.
- È già inquieto lo sguardo di questo **Elio Toaff** bambino, che vedrà tutti gli abomini della Seconda Guerra Mondiale, a cominciare dalla stella gialla tenuta in mano, la stella della vergogna: vergogna per chi la concepì, non per chi fu costretto ad indossarla. Accanto, come fosse un grande tabellone scolastico, l'alfabeto ebraico che si deve avere l'accortezza di leggere da sinistra a destra e che inizia con l'*aleph*, il principio di tutte le cose.
- È un variopinto Capitano Fracassa con il pennacchio al vento e la mano sull'elsa della sciabola ad accompagnare il piccolo **Arnoldo Foà** che ancora non poteva sapere che avrebbe prestato corpo e voce a quel bislacco personaggio della commedia dell'arte in un omonimo film del 1958, ispirato al celebre romanzo di Théophile Gautier.

- Ha il volto triste il piccolo **Aldo Moro**, anche se è vestito a festa, con il grande bavero di pizzo che gli incornicia il collo. Dietro di lui s'intravede una sorta di stella iscritta in un cerchio. È quella delle Brigate Rosse che lo rapiranno per condurlo alla rovina e cambiare il destino dell'Italia democratica che ancora oggi stenta a trovare la piena soluzione di tutti i suoi problemi.

- Col fiocco di raso azzurro sulla testa, la **Fernanda Pivano** bambina, ritratta da Antonella Cappuccio, pare quasi abbracciarsi con le mani incrociate sulle spalle: un suo gesto tipico che ripeterà spesso anche da grande. Dietro, una di quegli oggetti apotropaici utilizzati dai pellerossa per scacciare gli spiriti maligni. Il motivo risiede nel fatto che, grazie al suo lavoro di traduttrice, la cultura letteraria statunitense e quella della "Beat Generation", entreranno a far parte del patrimonio culturale degli Italiani.

- È anomalo, nella serie, questo ritratto che Antonella Cappuccio dedica a un giovane **Antonello Trombadori**, futuro critico d'arte, giornalista e politico nelle fila del Partito Comunista Italiano. Sotto di lui c'è l'autoritratto del padre Francesco, pittore di grande qualità oltre che eccellente ritrattista. Partecipò nel 1926 alla mostra *Novecento* alla Permanente di Milano con Balla, Carrà, De Chirico, Sironi, che ufficializza il movimento. È lui la radice della passione per l'arte del figlio Antonello.

- Sono le caricature a far compagnia a questo **Federico Fellini** ragazzo, quelle che il futuro grande regista si divertiva a disegnare. Per la verità, si trattava di fasi previste dal suo percorso inventivo. Molti dei suoi personaggi e delle sue scene sono nate prima dalla sua penna per poi diventare fotogrammi dei suoi film, con attori in carne ossa che dovevano corrispondere ai suoi schizzi disegnati.

- Ha la mano sul libro chiuso della Costituzione Italiana che ha contribuito a scrivere, la **Nilde Iotti** ragazza dipinta da Antonella Cappuccio. Il suo gesto è quasi quello di un giuramento e tale è stato per la libertà e per l'Italia nel corso di tutta una vita.



- C'è il telefono accanto a **Franca Valeri** ragazza, vestita di tutto punto, come se fosse un giorno di festa. D'altra parte era quell'oggetto, la spalla muta di scenette indimenticabili in cui l'attrice dava voce alle vicende di una famiglia borghese e irrideva ai difetti degli Italiani.



- Ha la testa di civetta il personaggio che quasi incombe dietro il ritratto di un **Leonardo Sciascia** bimbetto ancora seduto sulle ginocchia del padre. Il rapace notturno, infatti, darà il nome al suo più celebre romanzo, *Il giorno della civetta*, pubblicato per la prima volta nel 1960, dove omertà, coraggio e politica s'intrecciavano nello scenario mafioso di Sciacca.



Un libro-denuncia che divenne anche un film di Damiano Damiani e che arrivò fin sui banchi di scuola delle Scuole Medie di tutta Italia, per educare le coscienze dei futuri cittadini.

- Ci sono tutti i colori tipici dei maglioni e dei cardigan firmati “Missoni” dietro i ritratti di **Ottavio e Rosita Missoni** che hanno fatto grande la moda italiana nel mondo. Sposi dal 1953, Rosita e Ottavio finiscono per essere una sola mente e avere una sola sensibilità.

- Non poteva essere che alla guida di un'automobile questo **Gianni Agnelli** ragazzo dipinto da Antonella Cappuccio. Il futuro presidente della FIAT dal 1966 e poi senatore per varie legislature, condizionò la politica imprenditoriale italiana, facendo dell'azienda di Torino una delle più importanti multinazionali del mondo.

- Sembra dover giocare con il suo Pinocchio di legno questo **Nino Manfredi** bimbetto che ancora non sa che, da grande, avrebbe interpretato un memorabile Geppetto ne *Le avventure di Pinocchio* girato nel 1971 da Luigi Comencini.

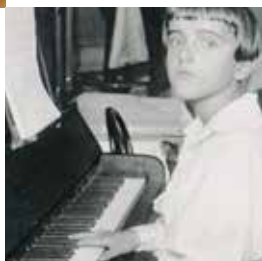
- Non poteva mancare Arlecchino nel ritratto questo **Giorgio Strehler** bimbetto dallo sguardo vagamente malinconico. Sullo sfondo, la Venezia di Goldoni che fu uno dei grandi amori teatrali dello Strehler maturo.

- Ha lo sguardo interrogativo del dubbio, il **Pier Paolo Pasolini** bimbetto che ha dipinto Antonella Cappuccio. Regista, scrittore, paroliere, attore, polemista, poeta, Pasolini fu la coscienza d'Italia, libero di dire la Verità. Un ruolo che la cultura irregimentata di destra, di centro e di sinistra mal sopportava. Sullo sfondo, la scena che funse da manifesto dell'*Edipo Re*, uno dei film di nicchia della produzione di Pasolini.

- Con un grande fiocco in testa e, ovviamente, vestita alla marinara, visto che, grazie al suo libro, questa moda divenne immagine di un'epoca, la **Susanna Agnelli** ragazzina dipinta da Antonella Cappuccio, ha accanto a sé il simbolo di Telethon. Di tutto quanto ha realizzato, di certo, la sua più bella creatura. Un modo concreto di dare una mano a chi ha bisogno.



- Pare ispirata a E.T., il film di Spielberg (che racconta della fuga in bicicletta verso le stelle del simpatico extra terrestre), quella nella quale è ambientato il ritratto della piccola **Margherita Hack**. Invece, la bicicletta era la passione di Margherita e le stelle l'oggetto dei suoi studi che le riempivano la mente e il cuore alla ricerca dei segreti dell'universo.



- Ha accanto a sé un teatro giocattolo questo **Vittorio Gassman** ragazzo che guarda al futuro. Ancora non sa che il suo destino sarà quello di essere uno degli attori più importanti della scena italiana fino alle soglie del XXI secolo, per divenire, poi, un esempio per tutti e una figura inarrivabile.



- Si gode l'altalena la bella **Valentina Cortese** bambina ritratta da Antonella Cappuccio. Sarà la signora del Cinema e del Teatro italiano dagli anni Quaranta in poi, fino al 2000, quando porterà in scena il *Magnificat* di Alda Merini.
- Si chiama ancora Lorenzo Comparetti, questo ragazzo dallo sguardo buono che ha ritratto Antonella Cappuccio. Ancora non sa che il suo destino sarà quello di essere per tutti **Don Lorenzo Milani**, scrittore, polemista, ma soprattutto educatore della Scuola di Barbiana, che costituirà un modello innovativo per la didattica non solo del nostro paese.
- Gambe larghe, mano ai fianchi e sguardo fiero. Si presenta così questo **Italo Calvinò** bimbetto che ha la testa piena di sogni. Sullo sfondo, in trasparenza, un Pegaso imbizzarrito che allude all'epica sghimbescia dei suoi romanzi come *Il barone rampante*, *Il visconte dimezzato* o *Il cavaliere inesistente*.
- Sembrano le figurette di carta del pittore Enrico Benaglia, quelle che Antonella Cappuccio ha dipinto al di sotto del ritratto di un **Franco Basaglia** ragazzino che guarda altrove. Sono l'allusione al tema dell'infanzia e della mente degli uomini a cui il Basaglia maturo dedicherà tutta la vita. Una vita al servizio di chi è malato e mal sopportato dalla società e che grazie a lui si è vista riconosciuta la dignità.
- Ci sono i pupi siciliani dietro il ritratto di un **Andrea Camilleri** bimbetto che ha già lo sguardo indagatore e vivace di chi concepirà personaggi ormai entrati nel cuore di tutti, come il commissario Salvo Montalbano. Una voce di Sicilia che affascina lettori e spettatori di tutto il mondo.
- È un **Dario Fo** divertito e sorpreso quello che, ormai ragazzo, con la cravatta e lo sguardo basso, quello che Antonella Cappuccio ritrae nell'atto di aprire un libro da cui escono i personaggi variopinti di tutti i suoi spettacoli e di tutte le sue opere, da commedie come *Mistero buffo* al suo ultimo e unico romanzo: *La figlia del papa*.
- C'è lo scorcio della *Pietà* di Michelangelo dietro il piccolo Peppino, come lo chiamavano in famiglia e come continuerà a firmarsi anche da grande. Ancora non sapeva che il suo slancio verso gli altri non solo lo avrebbe trasformato in un grande medico, ma che gli avrebbe aperto le porte della santità, riconosciutagli da Giovanni Paolo II che lo canonizzò nel 1987 come **San Giuseppe Moscati**.
- Ha il basco di traverso e il fiocco al colletto il **Ferruccio Soleri** bambino che guarda verso il futuro e scorge l'Arlecchino che diventerà da grande. La maschera che tuttora interpreta, tanto da identificarsi quasi dopo sessant'anni di carriera.
- Dietro il ritratto di un' **Alda Merini** bimbetta, ancora con la bambola in mano, c'è quello che la poetessa chiamava «il muro degli angeli». Qui gli amici che andavano a trovarla, lasciavano



il proprio numero di telefono, oppure le facevano una caricatura. Tutti segni d'affetto che Alda non riusciva e non voleva cancellare.

- Pare il piccolo Menèc, protagonista del film *Lalbero degli zoccoli* e invece è un **Ermanno Olmi** bimbetto, con la ciotola del latte in mano e il cagnolino compagno di giochi quello che Antonella Cappuccio ha ritratto. Evidente è la corrispondenza fra l'animo del futuro regista e l'atmosfera che si respira nel suo capolavoro cinematografico.

- È ancora coi calzoncini corti il **Paolo Portoghesi** bimbetto che già porta il cravattino a farfalla 'divisa', in certi anni, del futuro architetto. In trasparenza, il progetto dell'interno della cupola della grande moschea di Roma.

- Gioca con i burattini il piccolo **Luca Ronconi** e ancora non sa che sta facendo le prove per la passione della sua vita, fra teatro, cinema e televisione.

- Ha gli occhi velati di tristezza la **Giulia Lazzarini** bimbetta che guarda lontano. In trasparenza, un veliero sbattuto dalle onde, allusione a una memorabile edizione de *La Tempesta* di Shakespeare messa in scena nel 1978 al Piccolo di Milano, con la regia di Giorgio Strehler.

- Gioca ancora con le bambole la **Dacia Maraini** imbronciata che Antonella Cappuccio ritrae nel suo elegante vestitino a maniche corte. Ancora non sa che diverrà una delle figure di spicco della letteratura italiana.

- Abbraccia un gatto come se fosse un novello San Francesco, questo **Jorghe Mario Bergoglio** ragazzino. Ancora non sa che quello slancio d'amore lo porterà ad abbracciare l'intera umanità con il nome di papa Francesco.

- Se la tira dietro con il filo come un giocattolo la bella "torpedo blu", questo **Giorgio Gaber** bimbetto dalla posa napoleonica. Non sa ancora che le dedicherà una celebre canzone; uno dei tanti successi del cantautore milanese.

- C'è l'immensa sagoma della personificazione della Giustizia, con la bilancia in mano, dietro il piccolo **Giovanni Falcone** che Antonella Cappuccio ha ritratto con i colori del tempo sbiadito. Quel che non è sbiadito, però, è l'esempio del grande magistrato che ha combattuto la mafia con intelligenza e cuore.

- Ha un mazzolino di fiori in mano il **Paolo Borsellino** bimbetto che veste ancora i calzoncini corti. È davanti al cancello della casa di via d'Amelio che fa da sfondo al ritratto. Lo si capisce dalle gocce di colore che diventeranno di sangue portandosi via la vita del grande magistrato, orgoglio, con Falcone, degli Italiani onesti.

- Pare emergere da un campo di papaveri questo **Fabrizio De André** ragazzo che guarda lontano. È un'allusione alla celebre canzone *La guerra di Piero* che altro non è se non una critica tanto poetica quanto feroce all'inutilità dei conflitti che affliggono e hanno afflitto il mondo in ogni tempo.
- Scrive con il pennello la piccola **Simona Weller** seduta su quello che pare un panchetto di scuola. Adesso sembra un gioco, ma sarà questa la cifra stilistica delle opere esposte alla Quadriennale di Roma. Non solo, ma Simona, pittrice e saggista, ha sempre intrecciato la sua creatività con letteratura e arte figurativa.
- C'è una grande immagine di angelo accanto al ritratto di **Lucio Dalla** ragazzo, tutto chiuso nel suo cappotto rosso. È l'allusione a uno dei suoi grandi successi intitolato *Se fossi un angelo* e lui, di certo, lo è stato per la musica italiana.
- Già suona il violino questo **Uto Ughi** bimbetto con lo sguardo determinato. Già allora non si trattava di un gioco. Il futuro maestro già sapeva cosa desiderava dalla vita: suonare un Guarneri o uno Stradivari e incantare gli uomini con la sua bravura per far vibrare, con le corde del violino, l'anima di tutti.
- È nel bel mezzo degli scavi di Pompei questo **Emmanuele Francesco Maria Emanuele** bimbetto dallo sguardo volitivo. Sarà qui, infatti, nell'antica città campana che il futuro Presidente della Fondazione organizzerà, dal 15 maggio 2016 all'8 gennaio 2017, la splendida mostra dello scultore polacco Igor Mitoraj.
- È sorridente questo **Franco Battiato** ragazzo, dallo sguardo pulito e sognante. Solo l'immagine alchimistica di *Melancholia I* incisa da Dürer nel 1514, che si vede in trasparenza, ci fa intuire come dietro quella serenità ci sia la complessa bellezza di un animo musicale che intreccia le note con l'esoterismo.
- È sorridente la **Fabiola Giannotti** ragazzina che Antonella Cappuccio ha ritratto. Pare seduta sulla pianta del grande ciclosincrotrone del CERN di Ginevra, la grande macchina per lo studio delle particelle sub-nucleari con le quali ha 'fotografato' il bosone di Higgs, detto anche "la particella di Dio": uno dei segreti dell'universo.

MARCO BUSSAGLI

MARCO BUSSAGLI, laureato in Storia dell'Arte, è professore di prima fascia presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. Borsista presso il Warburg and Courtauld Institute di Londra e la British Library di Londra, ha insegnato Iconologia per la specializzazione in Storia dell'Arte Medievale e Moderna all'Università L.U.M.S.A. di Palermo e Arte Contemporanea alla Facoltà di Architettura de "La Sapienza" di Roma (Valle Giulia). Ha al suo attivo più di duecento pubblicazioni tra testi scientifici, voci enciclopediche, articoli di alta divulgazione e libri, tradotti in Inglese, Francese, Tedesco, Polacco, Russo, Giapponese e Coreano. Curatore di mostre di successo, come *Il '400 a Roma* (con Claudio Strinati) ed *Escher* (Roma, Chiostro del Bramante), ha pubblicato con Giunti Gruppo editoriale il suo ultimo libro: *Bosch. Tavole di diverse bizzarrie*. È cavaliere della Repubblica Italiana per meriti artistici e scientifici.

Il Tempio

poesia di *Maria Paola Langerano*

Carne
fatta a pezzi
e sangue

evo efferato di contemporaneo

e ovunque
un patrimonio in dismissione,

mandato a morte l'Uomo

e grumi di incivile
coscienza

*spot indecente
brevi istanti di televisione commerciale*

addomesticata
a ricomporre in fretta
il morto ammazzato
sotto i pneumatici di un'auto rubata,
a scompaginare secoli della propria terra

quotidiana attitudine al saccheggio

Fu il 2 novembre del '75
il secolo passato, ad Ostia,
all'Idroscalo,
fu quello stesso il 19 luglio del '92, a Palermo,
in via D'Amelio,
e il 18 marzo del '78, in via Fani,
a Roma,
e l'8 settembre del '43,
su per l'Appennino,
e il 23 maggio del '92, a Capaci,
sull'autostrada da Trapani a Palermo.
Fu quelli e cento altri giorni ancora.
Quelli dello scempio.
E dentro all'ululato

sembrò

un intero paese si contrasse.

*C'è un'aria in Italia
che si respira
con la storia addosso.
Dispiega incanto
quell'arte che fa vere le cose*

*archetipo, forgia di scienza
sistema di bellezza.
Incisa in un guadagnare di spazio
progressivo
diafonico di stirpi in tempo condiviso
viaggiomiraggio di generazioni.*

C'era un'Italia da ricostruire

al termine di una stagione

da mandare ad oblio

Libero Popolo in libero Stato

Si raccontò l'Italia

perenne di bellezza avuta in sorte
e quelle immagini di un genere di umano
fecero il giro,
un viaggio capovolto a quello del Grand Tour.

raggirata plagiata imbrogliata

in svendita

fucilato impiccato il dittatore.

non è libero chi non ha pane.

nuda, sfregiata, sorda di miseria

Ci andammo noi là fuori,
oltre le Alpi,
mostrammo
pionieri di millenaria opera a mano
il nostro modo di guardare il mondo,
noi cittadini, lavoratori dello Stato
di diritto Uomini,
noi poeti di corali solitudini,
lievi abissali di immaginazione,
ministri di scienza
comunicatori di infinito
tedofori di sociali responsabilità,
dissacratori di favole moderne e morale a buon mercato,
pedagoghi di uguaglianza,
sacerdoti di scuola popolare
dei figli della terra e della fabbrica,
fini dicatori di classica avanguardia
giocolieri di macchina di scena
note policrome, voci, vibrazioni.

Dentro di noi, creature,
edificammo un Tempio.

Le promesse mantenute

L'Infanzia è una costante promessa.
Una promessa che si spaglia e si riveste in
un grumo di anni intensi e incantati.

C'è un momento identificabile nell'infanzia
di chi sarà una persona capace di lasciare
un segno forte nella vita di una comunità
in cui si aprono, forse improvvisamente,
alcune porte segrete della mente?

C'è una specie di corto circuito, durante
gli anni verdi, in cui il Destino, "questo
mare senza sponde", ... dove la strada
non è chiaramente segnata, ma in cui
un orizzonte appare e scompare illuminato
da lampi esaltanti, irresistibili e invincibili?
Forse sì. Forse, in un breve arco di tempo,
consumato tra seduzione e ribellione, si
prefigura, nel cuore e nella mente di chi

si sente investito, quel sentiero,
ancora tutto da bonificare, quel sentiero
che sarà la propria espressione, la propria
battaglia, il proprio segno, il proprio sogno.
L'Infanzia non può invecchiare.

È antica, è remota, ma mai vecchia.

L'infanzia non soggiace alla decadenza,
agli affanni. Sono poche le creature che ne
conservano l'innocenza.

Resta a far luce, in ogni esistenza, come
il più puro dei diamanti.

Si rigenera, di periodo in periodo, per
dispensare forza e consolazione. Resta come
fuoco sempre vivo, a ricordare il potere
meraviglioso della proiezione nel futuro.
Di sé e, ancora prima, degli altri.

Antonella Caffucciò

LUIGI PIRANDELLO

Quest' albero, respiro tremulo di
foglie nuove. Sono quest' albero.

Albero o nuvola ; domani libro
o vento : il libro che leggo, il
vento che bevo

... Pensare alla morte, pregare.

C'è pure chi ha ancora questo
bisogno, se ne fanno voce le
campane. Io non l'ho più questo
bisogno, perché muoio ogni attimo,
io, e rimasco nuovo e senza
ricordi : vivo e intero, non più
in me, ma in ogni cosa fuori.

NASCE 28 GIUGNO 1867



Alfonsina 2002

Alfonsina

MARIA MONTESSORI

la persona che parla, disperdendo per l'atmosfera dei suoni articolati, non è sufficiente.

Bisogna che la parola diventi permanente, si solidifichi sugli oggetti, si riproduca con le macchine, viaggi attraverso i mezzi di comunicazione, raccolga pensieri di persone lontane, e possa quindi esternarsi in modo da fissare le idee nel susseguirsi delle generazioni.

Per questo è che, mancando del linguaggio scritto un uomo rimane fuori dalla società.

NASCE IL 31 AGOSTO 1870



carrietta



m m

acciarino

domatore

apicoltori



a A a a

Giuseppe Moscati

Ama la verità; mostrati qual sei, e
senza infingimenti, e senza paure
e senza riguardi.

E se la verità ti costa la persecuzione,
e tu accettala, e se il tormento, e
tu sopportalo.

E se per verità dovessi sacrificare te
stesso e la tua vita, e tu sii forte nel
sacrificio

NASCE IL 23 luglio 1889 Benevento



ALCIDE DE GASPERI

Vi è in Italia un quarto Partito,
che può non avere molti elettori,
ma che è capace di paralizzare e
di rendere vano ogni nostro sforzo
organizzando il sabotaggio del
prestito e la fuga dei capitali, l'aumento
dei prezzi o le campagne scandalistiche.
L'esperienza mi ha convinto che non
si governa oggi l'Italia senza
attarre nella nuova formazione un
governo, in una forma o nell'altra,
i rappresentanti di questo quarto Partito,
del partito di coloro che dispongono
del denaro e della forza economica

NASCE IL 3 APRILE 1881

art. 1

L'Italia è una Repubblica
democratica, fondata
sul lavoro.

La sovranità appartiene
al popolo, che la
esercita nelle forme
della Costituzione.



alide

ANGELO GIUSEPPE RONCALLI

Solo per oggi saprò dal profondo
del cuore, nonostante le apparenze
che l'esistenza si prende cura di me
come nessun'altro al mondo.

Solo per oggi sarò felice nella certezza
che sono stato creato per essere felice
non solo nell'altro mondo, ma
anche in questo.

Solo per oggi cercherò di vivere alla
giornata, senza voler risolvere i
problemi della mia vita tutti
in una volta

NASCE IL 25 NOVEMBRE 1881



GIOVANNI XIII
maggio 1877

ALBERTO SAVINIO

L'infanzia [...] una aspirazione che sembra senza fine [...] un'attesa che non mostra di dover avere mai termine.

L'artista è lì che attende: come l'infanzia, che non fa che aspettare.

L'infanzia lotta per entrare nel mondo adulto, ma la lotta è indotta, non rappresenta il desiderio dell'infante; essa è il pedaggio che deve pagare per diventare adulto ed essere ammesso nella società, a fianco del padre.

Anche l'infante-artista lotta, perché vorrebbe mantenere il se stesso profondo e non può.

NASCE IL 25 AGOSTO 1891



ANTONIETTA RAPHAEL
MAFAI

La prima volta che andai nello studio che Mario divideva con Scipione e mi fece vedere i suoi quadri, gli dissi che non mi piacevano, erano troppo tristi.

Un mese dopo mi portò un mazzetto di mughetti: Era il suo compleanno. Mi disse: Antonietta, fammi un regalo, dipingili. Tornò dopo due ore. È fantastico, disse, devi continuare.

E così cominciai.

NASCE IL 5 SETTEMBRE 1891



SANDRO PERTINI

Per me libertà e giustizia sociale, che poi sono le mete del socialismo, costituiscono un binomio inscindibile: non vi può essere vera libertà senza giustizia sociale, come non vi può essere vera giustizia sociale senza libertà.

Ecco, se a me socialista offrissero la realizzazione della riforma più radicale di carattere sociale, ma privandomi della libertà, io la rifiuterei, non la potrei accettare. Ma la libertà senza giustizia sociale può essere anche una conquista vana. Si può considerare veramente libero un uomo che ha fame, che è nella miseria, che non ha lavoro, che è umiliato perché non sa come mantenere i suoi figli e educarli? Questo non è un uomo libero.

NASCE IL 26 SETTEMBRE 1896



EUGENIO MONTALE

"L'argomento della mia poesia (...)
è la condizione umana in sé considerata;
non questo o quello avvenimento storico.
Cio' non significa estraniarsi da quanto
avviene nel mondo ; significa solo
coscienza e volontà; di non scambiare
l'essenziale con il transitorio (...)
Avevo sentito fin dalla nascita
una totale disarmonia con la realtà
che mi circondava, la materia della
mia ispirazione non poteva essere
che quella disarmonia.»

NASCE IL 12 OTTOBRE 1896



Ma l'illusione manca e si riporta il tempo
nelle viti rumerose dove l'arancio si mostra
soltanto a perigli in alto, tra le umose.
La pioggia stanca la terra, di poi s'affolla
il tedio dell'inverno sulle case,
la luce si fa avana — amara l'anima.
Quando un giorno da un malchiuso portone
tra gli alberi di una corte
ci si mostrano i gelsi dei limoni;
e il gelo del cuore si spegne
e in petto ci scriviamo
le loro canzoni
le trombe d'oro della solerità!

Durando Montale

Toto -

Più ho voglia di piangere e
più gli uomini si divertono, ma
non importa, io li perdono, un po'
per amor Tuo, e un po' perché hanno
pagato il biglietto.

Manda, se puoi, qualcuno su questo
mondo capace di far ridere me come
io faccio ridere gli altri.

NASCE IL 15 febbraio 1898 Napoli



Enzo Anselmo Ferrari

Spesso mi chiedono quale sia stata
la vittoria più importante di una
autovettura della mia fabbrica ed
io rispondo sempre così: "La Vittoria
più importante sarà la prossima."

NASCE il 18 febbraio 1898 - Modena



EDUARDO DE FILIPPO

"À vita è tosta e nisciune
t'aiuta,

O meglio c' sta' chi t'aiuta, una
una volta sola ... pe' putè di':
"T'aggio aiutato!",

NASCE IL 24 MAGGIO 1900



Vittorio De Sica

Ho guadagnato fama e quattrini
lasciandomi guidare dalla pigrizia.
Il mio sorriso mi ha regalato una
anima allegra che non mi appartiene.
Il mio destino è un'altro: sul
vertice dei quarant'anni ricomincerò
la mia vita d'attore.
Nelle mie opere di regia il mio scopo
è di rintracciare il drammatico nelle
situazioni quotidiane, il meraviglioso
della piccola cronaca, anzi, della
piccolissima cronaca.

NASCE IL 7 luglio 1901 - Sora



Adriano Olivetti

... a parere nostro il bolscevismo, fosse
pure immune da ogni violenza e potesse
anche dimostrare la sua capacità di
esistere e di prosperare - cosa di cui dubitiamo - ha il torto enorme di provocare
un ordinamento in cui una sola classe
(la classe operaia propriamente detta)
riesce a sopraffare tutte le altre e
ad imporsi. Il bolscevismo, in una
parola, permette a favore degli operai
quell'esclusivo predominio che non
rimproveriamo all'ordinamento borghese
di permettere a pro' di capitalismi...

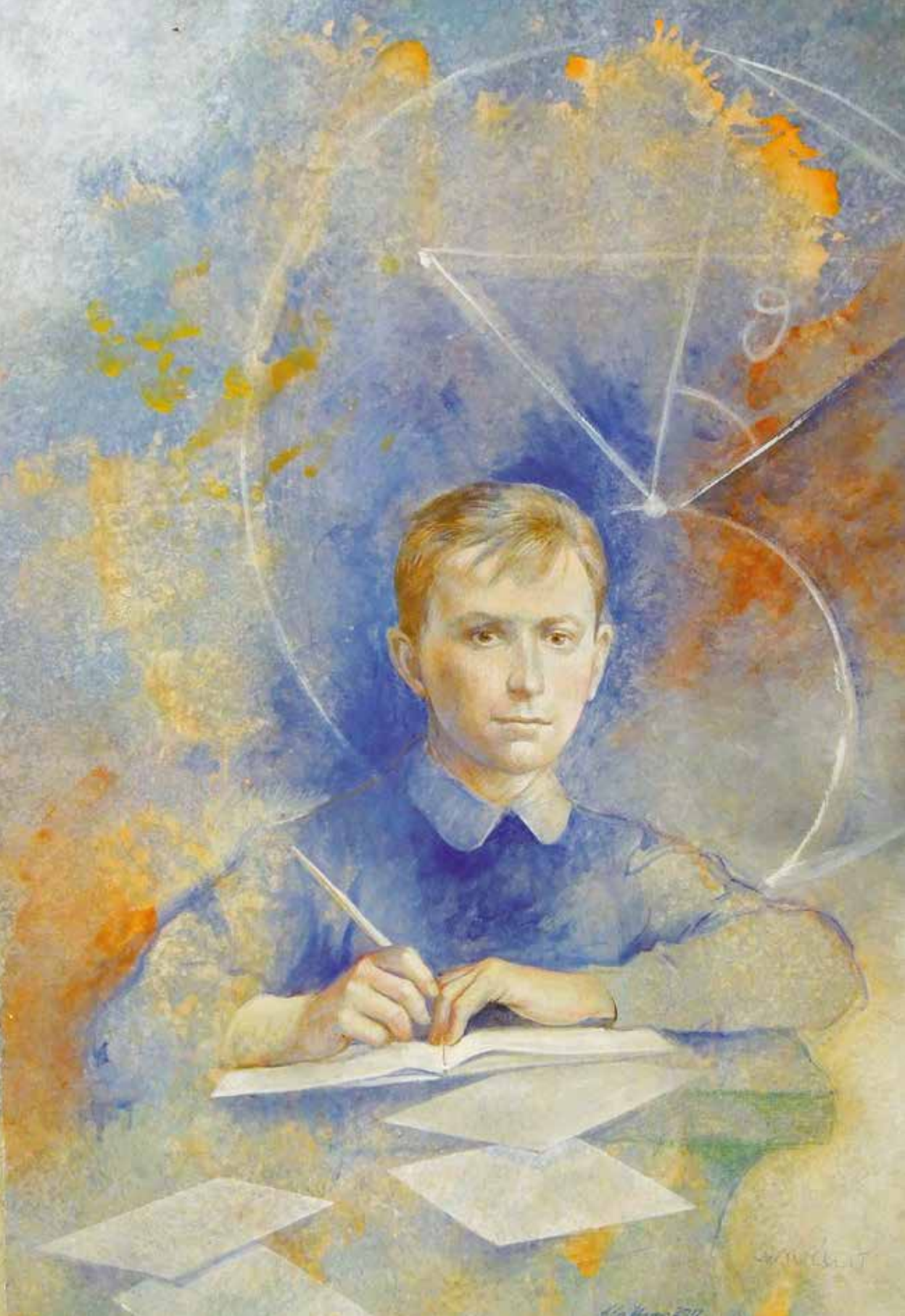
NASCE IL 11 aprile 1901 IVREA



ENRICO FERMI

"La professione del ricercatore deve tornare alla sua tradizione di ricerca per l'amore di scoprire nuove verità. Poiché in tutte le direzioni siamo circondati dall'ignoto e la vocazione dell'uomo di scienza è di spostare in avanti le frontiere della nostra conoscenza in tutte le direzioni, non solo in quelle che promettono più immediati compensi o afflusi."

NASCE IL 29 SETTEMBRE 1901



SALVATORE QUASIMODO

Di te amore m'attesta
mia terra, se oscuri profumi
perde la sera d'aranci,
e d'oleandri, sereno,
cammina con rose il torrente
che quasi ne tocca la foce

Ma se torno a tue rive
e dolce voce al canto
chiama da strada timorosa
non so se infanzia o amore,
ansia d'altri cieli mi volge
e mi nascondo nelle perdute cose.

NASCE IL 20 AGOSTO 1901



MARIO MAFAI

... oggi sono ritornato allo stesso posto
con Antoinette; ho parlato della necessità
che l'artista ha certe volte di essere solo, di
abbandonarsi ai capricci della propria
sensibilità, di sentirsi uno davanti al mondo
come una unità di misura

Il sole dava le ultime luci e bruciava
gli scheletri del Palatino e gli alberi
di ruggine in un'unica fiammata

NASCE IL 12 FEBBRAIO 1902

MARIO MAFAI

Tempera su carta Fabriano - cm. 100 x 70



LUCHINO VISCONTI

Gli uomini dentro le cose e non le cose per se stesse. Se guardi i miei films trovi sempre contrasti, conflitti.

"Rocco", si allaccia a "La terra trema", perché anche questa è la storia di una famiglia che si disintegra contro certe realtà attuali, come erano attuali quelle della mia Aotzezza.

Anche in "Senso", Livia Serpiere rappresenta tante cose, non soltanto se stessa: Franz era l'Austria, un mondo in decadenza.

Il mio metodo non cambia, cambierà l'epoca, l'ambiente, ma non il modo di rappresentare.

NASCE IL 2 NOVEMBRE 1906



Lucy's

Lalla Romano

Cos'è essenziale, nei ricordi e rievocazioni?
Ciò che sarà colto, rivissuto da chi
non c'era.

In fondo è la sola immortalità che
ci compete.

NASCE l' 11 novembre 1906 Demonte



pensi dici immagine
del carattere

il modo di
faranno leggere
di
un destino
nessa di capelli

la mano
attirato
indifferente e lont
lont
intenzione

l'ancora
un segno
leggera

un s'vero

è consapevole da

fe

vestito

l'intrinseco del

dre
saghiamente

la vergogna

libertà

ROBERTO ROSSELLINI

Mi rifiuto di sapere come finirà il mio film il giorno in cui incomincio le riprese! Sono incapace di lavorare dentro a un busto. Una sceneggiatura rigorosa, che si segue passo passo, un teatro di posa con tutte le attrezzature sono per me quanto c'è di più odioso, della storia è per me la fatica maggiore...

Parto da un'idea senza sapere dove mi porterà. Io non mi trovo bene che là dove posso evitare il nesso logico. Restare nei limiti prestabiliti della storia è per me la fatica maggiore! L'attesa: ogni soluzione nasce nell'attesa, è l'attesa che fa vivere, l'attesa che dopo la preparazione dà la liberazione.

NASCE L'8 MAGGIO 1906



Altiero Spinelli

Per costituire un largo Stato Federale,
il quale disponga di una forza armata
europea al posto degli eserciti nazionali,
spazzi decisamente le autarchie economiche,
spina dorsale dei regimi totalitari, abbia
gli organi e i mezzi sufficienti per fare
eseguire nei singoli Stati federali le sue
deliberazioni, dirette a mantenere un
ordine comune, pur lasciando agli Stati
stessi l'autonomia che consente una plastica
articolazione e lo sviluppo della vita politica
secondo le peculiari caratteristiche dei
vari popoli.

NASCE il 31 agosto 1907 ROMA



oltivo

GIORGIO AMENDOLA

Mio bisnonno mazziniano,
mio nonno garibaldino,
mio padre antifascista,
io comunista, questa è la
linea del progresso politico
nazionale.

NASCE IL 21 NOVEMBRE 1907



ANNA MAGNANI

Assicurate de ave' le mano
pulite bene prima de tocca'
er core de na' persona

NASCE IL 7 MARZO 1908



EDOARDO AMALDI

... io accetto di non sapere tante cose. Capisco benissimo che molte delle idee che ho sono destinate a vivere solo per breve tempo, ma mi rallegro pensando che ne so già molto di più dei miei nonni e bisnonni, anche se erano persone colte.

Quindi trovo naturale, e non mi dà alcun fastidio, l'idea che i miei nipoti diranno un giorno: "Il nonno pensava queste cose! Come erano ingenui ai suoi tempi...". Non c'è niente di male.

Questo è sempre avvenuto durante tutta la storia.

NASCE IL 5 SETTEMBRE 1908



ANTONIO
FISCHER

eduardo

RITA LEVI MONTALCINI

Credo che il mio cervello, sostanzialmente sia lo stesso di quando ero ventenne. Il mio modo di esercitare il pensiero non è cambiato negli anni.

E non dipende certo da una mia particolarità, ma da quell'organo magnifico che è il cervello.

Se lo coltivi funziona, se lo lasci andare e lo metti in pensione si indebolisce.

La sua plasticità è formidabile.

Per questo bisogna continuare a pensare.

Io non sono il mio corpo, ma il mio cervello.

NASCE IL 22 APRILE 1909



Un universo
inquieto

MARIO TOBINO

La mia vita è qui, nel Manicomio di Lucca

Qui si snodano i miei sentimenti

Qui sincero mi manifesto

Qui vedo albe, tramonti, e il tempo scorre
nella mia attenzione

Dentro una stanza del Manicomio studio

gli uomini e li amo

Qui attendo: gloria e morte.

Di qui parto per le vacanze, qui fino
a questo momento sono ritornato.

Ed il mio desiderio è di fare di ogni gramo
di questo territorio un tranquillo, ordinato,
universale, parlare.

NASCE IL 16 GENNAIO 1910



SORELLE FONTANA

Una storia semplice, paesana, partite da un paesino della provincia di Parma, è stata una cosa spontanea, voluta da Zoe, tre ragazze che allora partivano da un paesino era un evento eccezionale, inverosimile. "Dove vogliamo andare per realizzare la nostra vita?",

"A Milano o a Roma?". Allora Milano era giudicata una città per gli "affari", e Roma per l'"arte".

Zoe decise di andare alla Stazione e prendere il primo treno, il caso avrebbe deciso la direzione: il treno che passò andava a Roma.

NASCONO NEGLI ANNI -1911-1913-1915



NINO ROTA

Fino agli anni del ginnasio non ho giocato, mio fratello aveva molti compagni, io no, la musica è stata il mio gioco prima di essere il mio mestiere.

Ho eletto la musica, tutta la musica a mio giocattolo preferito. Il mondo dei suoni mi incantava come una meraviglia, ci stavo dentro ed era la mia condizione di vivere.

... Che il Cinema mi abbia fatto perdere molto tempo è vero, ho un carattere troppo accondiscendente, non so dire di no e quindi ho accettato anche cose non interessanti che potevo fare a meno di fare ma non credo a differenze di ceti e livelli nella musica.

NASCE IL 3 DICEMBRE 1911



ELSA MORANTE

Che il segreto dell'arte sia qui?
Ricordare come l'opera si è vista
in uno stato di sogno, ridurla
come si è vista, cercare soprattutto
di ricordare.

Che forse tutto l'inventare è ricordare.
Una delle possibili definizioni di
uno scrittore, per me, sarebbe
addirittura la seguente: un
uomo a cui sta' a cuore tutto
quello accade, fuorché la
letteratura.

NASCE IL 18 AGOSTO 1912



Gino Bartali

Alla Madonna ho promesso che avrei
fatto le cose per bene, perché tutto
quello che faccio, lo faccio a nome suo.
E così Lei è attenta a non farmi
sbagliare.

Il bene si fa ma non si dice
E certe medaglie si appendono
all'anima, non alla giacca.

NASCE il 18 luglio 1914 Ponte a Ema



SUSO CECCHI D'AMICO

Sono seriamente allarmata dal numero di scuole, corsi, seminari, tavole rotonde, lezioni di sceneggiatura per corrispondenza che fioriscono in questi ultimi anni.

Che cosa auspichiamo? Un popolo di sceneggiatori? Non sarà questo il segno premonitore di un futuro il cui unico linguaggio sarà quello affidato alle immagini? La prospettiva mi spaventa e non poco.

Tanto più in quanto il fenomeno delle scuole si basa, secondo me, su un equivoco.

Quello cioè che la sceneggiatura si possa davvero insegnare in una scuola, ciò che un maestro può insegnare si esaurisce in tre, quattro lezioni. Il resto non si insegna. Napoleone spiegando che l'arte della guerra non si impara dai trattati, ma soltanto con l'esperienza e lo studio della storia delle guerre e dei grandi capitani, conclude: "Si potrebbe comporre un canto dell'Iliade o una tragedia di Corneille, avendo imparato soltanto le regole della metrica?".

NASCE IL 21 LUGLIO 1914

SUSO



A. C. Pina 2012

MARIO MONICELLI

Sono stato soddisfatto di film che si sono rivelati dei disastri e insoddisfatto di film che sono andati benissimo.

L'autore è l'ultimo a capire. La vera felicità è la pace con se stessi, e, per averla, non bisogna tradire la propria natura. Tutta la comicità da sempre, dalla nostra tradizione millenaria è sempre rivolta a questo: a ridere della morte, a ridere della malattia, della vecchiaia, della miseria e soprattutto della fame.

Senza questi elementi, fame, morte, malattia e miseria noi non potremmo far ridere in Italia.

L'Italia si presenta bene ad essere messa in commedia, anzi, sempre meglio!

NASCE IL 21 LUGLIO 1914



М. В. ЛУЧАНОВ

Elio Toaff

Grazie all'insegnamento e all'esempio di mio padre, io imparai a non avere pregiudizi nei confronti dei sacerdoti cattolici. Nel periodo delle leggi razziali e della guerra... furono proprio i preti, quelli più semplici e più modesti che iniziarono generosamente a dimostrare ai perseguitati la loro solidarietà, con i fatti e non con le parole... Fra loro ci fu padre Benedetto, nobile e generoso cappuccino, che con ineccepibile dedizione riuscì a salvare migliaia di ebrei.

NASCE IL 30 aprile 1915 Livorno

א
ב
ג
ד
ה
ו
ז
ח
ט
י
כ
ל
מ
נ
ס
ע
פ
ק
ר
ש
ת



Elia

Pietro Ingrao

Era andata così... mio padre...
mi chiese che regalo volessi per premio.
Era una dolce sera d'estate e dal
balcone aperto dinanzi il monte Appiolo
su cui si levava, lenta e maestosa, una
luna d'argento.
Io subito dissi: "Voglio la luna ..."
... mio padre rispose ridendo:
"Ragazzo mio quella proprio non
posso dartela ...",

NASCE il 30 marzo 1915 Alenola

PIETRO INGRAO

Tempera su carta Fabriano - cm. 100 x 70



Pietro

Handwritten text on a piece of paper, likely a letter or a note, placed in the bottom right corner of the painting.

ARNOLDO FOÀ

... Se provasse davvero il sentimento che esprime, l'attore sarebbe perduto. È tutto, l'uomo si esprime psicologicamente con la sua sostanza, per quello che è.

L'incontro con un personaggio, come con una persona, ti obbliga a una comprensione profonda.

Le amicizie sono un po' la stessa cosa.

Richiedono comprensione, e la comprensione richiede conoscenza.

NASCE IL 24 GENNAIO 1916



ALDO MORO

Quando si dice la verità non
bisogna dolersi di averla detta.
La verità è sempre illuminante e
ci aiuta ad essere coraggiosi.

Non basta parlare per avere la
coscienza a posto: noi abbiamo
un limite, noi siamo dei politici e
la cosa più appropriata e garantita
che noi possiamo fare è di lasciare
libero corso alla Giustizia, e
fare in modo che un giudice,
finalmente un vero giudice, possa
emettere il suo verdetto.

NASCE IL 23 SETTEMBRE 1916



FERNANDA PIVANO

La vita è un viaggio

Siamo passeggeri di un treno
chiamato vita, e viviamo in un
momento chiamato adesso.

Il viaggio della vita è così bello
da non aver bisogno di una
destinazione.

Per trovare ciò di cui abbiamo
bisogno, cerchiamo ovunque
intorno a noi, ma per sapere dove
trovare davvero quello che stiamo
cercando, dobbiamo prima chiederci
in quale direzione andare.

Abbiamo mai pensato di cercare
in noi stessi?

NASCE IL 18 LUGLIO 1917



ANTONELLO TROMBADORI

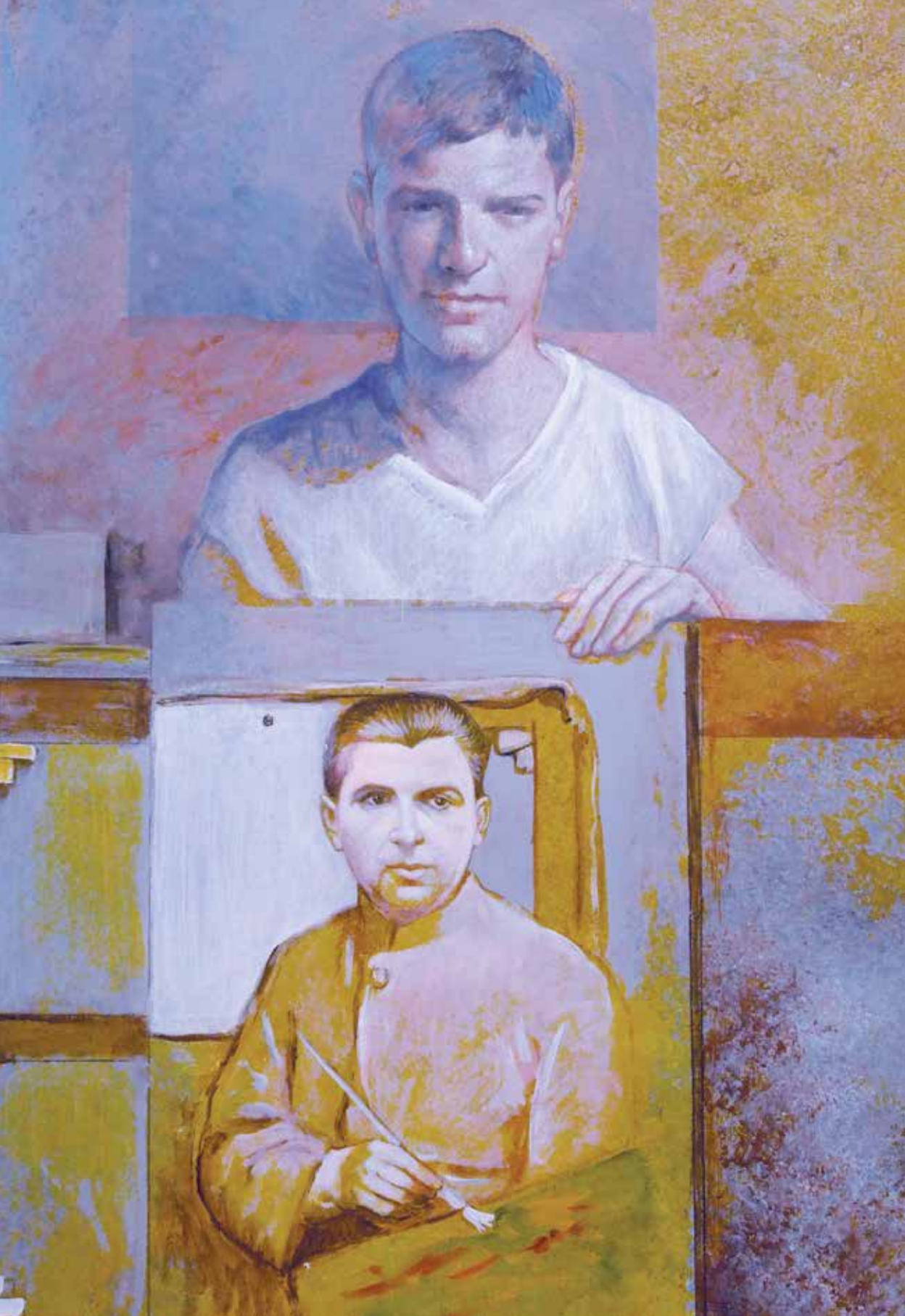
A rileggeme er Belli, certe vorte,
me pija na specie de cupezza,
na voglia d'addrizza' le cose storte,
un bisogno potente de sarvezza...

(incipit de "La serciata", sonetto romanesco
dedicato a Giorgio Amendola)

NASCE IL 10 GIUGNO 1917

ANTONELLO TROMBADORI

Tempera su carta Fabriano - cm. 100 x 70



FEDERICO FELLINI

Mi sembra che i personaggi di Amarcord, i personaggi di questo piccolo borgo, proprio perché sono così, limitati a quel borgo, e quel borgo è un borgo che io ho conosciuto molto bene, in ogni caso li ho conosciuti o inventati molto bene, diventano improvvisamente non più tuoi, ma anche degli altri.

NASCE IL 20 GENNAIO 1920



NILDE IOTTI

Io stessa, non ve lo nascondo, vivo quasi
in modo emblematico questo momento,
avvertendo in esso un significato profondo
che supera la mia persona e investe
milioni di donne che attraverso lotte
faticose, pazienti e tenaci si sono aperte
la strada verso la loro emancipazione.
Essere stata una di loro e aver speso
tanta parte del mio impegno di lavoro
per il loro riscatto, per l'affermazione
di una loro pari responsabilità sociale
e umana, costituisce e costituirà
sempre un motivo di orgoglio della
mia vita.

NASCE IL 10 APRILE 1920



FRANCA VALERI

Ho sempre sfruttato il mio senso
dell'umorismo, la mia ironia, la
mia passione per osservare, scrivere
del mondo che mi circonda.

Per me la tristezza non esiste.

È solo una pausa per riprendere
fiato tra una battuta e l'altra.

Serve a riordinare le idee, come
un sorso di whisky per l'alcoolista
o la rosa dal gambo lungo per
una signora ancien régime.

NASCE IL 31 LUGLIO 1920



LEONARDO SCIASCIA

"Forse tutta l'Italia va diventando Sicilia... A me è venuta una fantasia, leggendo sui giornali gli scandali di quel governo regionale: gli scienziati dicono che la linea della palma, cioè il clima che è propizio alla vegetazione della palma, viene su, verso il nord, di cinquecento metri, mi pare, ogni anno...

La linea della palma... Io invece dico: la linea del caffè ristretto, del caffè concentrato... E sale come l'ago di mercurio di un termometro, questa linea della palma, del caffè forte, degli scandali: su su per l'Italia, ed è già, oltre Roma."

NASCE L' 8 GENNAIO 1921



OTTAVIO E ROSITA MISSONI

Mi hanno chiesto :

«Ma chi è veramente il creatore?»
ho risposto «Certamente io...
ma è Rosita che ha creato me.»

NASCE L' 11 FEBBRAIO 1921



GIANNI AGNELLI

Con i profitti a zero la crisi non
si risolve ma si incancrenisce e
puo' produrre il peggio.

Noi abbiamo due sole prospettive
o uno scontro frontale per abbassare
i salari o una serie di iniziative
coraggiose e di rottura per eliminare
i fenomeni più intollerabili di
spreco e di inefficienza.

E' inutile dire che questa è la nostra
scelta.

NASCE IL 12 MARZO 1921



NINO MANFREDI

Dio creò la donna per
seconda perché non voleva
che durante la creazione
dell' uomo ci fosse qualcuno
a dare disposizione

NASCE IL 22 MARZO 1921



GIORGIO STREHLER

"... io so e non so perché faccio il teatro, ma so che devo farlo, che devo e voglio farlo facendolo entrare nel teatro tutto me stesso, uomo politico e no, civile e no, ideologo, poeta, musicista, attore, pagliaccio, amante, critico, me insomma, con quello che sono e penso di essere e quello che penso e credo sia vita.

Poco so, ma quel poco lo dico...,"

NASCE IL 14 AGOSTO 1921



PIER PAOLO PASOLINI

Io so. Ma non ho le prove.
Non ho nemmeno indizi. Io so
perché sono intellettuale, uno
scrittore, che cerca di seguire tutto
ciò che succede, di conoscere tutto
ciò che se ne scrive, di immaginare
tutto ciò che non si sa o che si
tace; che coordina anche fatti lontani,
che mette insieme pezzi disorganizzati
e frammentari di un intero coerente
quadro politico, che ristabilisce la
logica là dove sembrano regnare
l'arbitrarietà, la follia, il mistero.

NASCE IL 5 MARZO 1922



Susanna Agnelli

Mi piace "menar le mani" quando la causa è giusta ma la metafora sottintende la conoscenza del dossier.

Che comporta in primo luogo la rimozione delle proprie convinzioni perché spesso si rivelano fallaci.

Per agire devi capire: l'altro, il contesto in cui vive e opera e questo comporta spesso un (difficile) bagno di umiltà.

NASCE IL 24 aprile 1922 Torino



MARGHERITA HACK

la colpa di Eva e' stata quella
di voler conoscere, sperimentare,
indagare con le proprie forze le
leggi che regolano l'universo,
la terra, il proprio corpo, di
rifiutare l'insegnamento calato
dall'alto, in una parola Eva
rappresenta la curiosita' della
scienza contro l'accettazione
passiva della fede.

NASCE IL 12 GIUGNO 1922



margherita

VITTORIO GASSMAN

Il senso delle nostre imperfezioni
ci aiuta ad avere paura.

Cercare di risolvere ci aiuta ad
avere coraggio.

Recitare non è molto diverso da
una malattia mentale: un attore
non fa altro che ripartire la
propria persona con altre.

È una specie di schizofrenia.

L'attore è un bugiardo al quale
si chiede la massima sincerità.

L'attore perfettamente sano è
un paradosso.

NASCE IL 1° SETTEMBRE 1922



vittorio

VALENTINA CORTESE

"... Vivere nella natura è stato un gran privilegio. Fin da allora mi sono sentita in totale armonia con la natura che mi circondava, sentivo il palpito delle innumerevoli creature che mi comunicavano la loro gioia di vivere (o il loro timore di vivere?) io mi sentivo come loro... piena di una felicità senza nome, ma anche di un segreto timore... era la vita che urgeva in me come in loro. la vita che mi voleva sua... pazza di gioia!

NASCE IL 1° GENNAIO 1923



DON LORENZO MILANI

"Il giorno che avremo sfondato
insieme la cancellata di qualche
parco, installato la casa dei poveri
nella reggia del ricco, quel giorno
finalmente potrò cantare l'unico
grido di un sacerdote di Cristo,
beati i poveri perché il regno dei
Celi è loro!

Quel giorno ricordati Pipetta, io
tornerò nella tua casuccia piovosa
e puzzolente a pregare per te
davanti al mio Signore crocifisso.

NASCE IL 27 MAGGIO 1923



$$2 + 4 = 6$$

$$5 + 8 = 13$$

$$6 + 5 = 11$$

$$7 - 3 = 4$$

$$8 - 2 = 6$$

$$12 \times 2 =$$

$$2 =$$

$$24$$

Lorenzo

ITALO CALVINO

È venuta l'ora ch'io cerchi
una definizione complessiva per
il mio lavoro, proporrei questa:
la mia operazione è stata il
più delle volte una sottrazione
di peso; ho cercato di togliere
peso ora alle figure umane, ora
ai corpi celesti, ora alle città;
e soprattutto ho cercato di
togliere peso alla struttura
del racconto e al linguaggio.

NASCE IL 15 OTTOBRE 1923



FRANCO BASAGLIA

... ma come faccio a sapere che malattia ha una persona legata in un letto di contenzione da 15 anni? Come faccio a sapere di che cosa soffre un individuo a cui sono stati tolti, oltre ai suoi abiti, Tutti gli oggetti personali, in cui poter rintracciare una pallida memoria di sé. E che dire di quanti, in occasione di una crisi, venivano immersi in un bagno d'acqua gelata, o sottoposti a elettroshock? La follia è una condizione umana. In noi la follia esiste ed è presente come lo è la ragione. Il problema è che la società per darsi civile, dovrebbe accettare tanto la ragione quanto la follia, invece incarica la psichiatria per tradurre "follia" in "malattia", allo scopo di eliminarla.

NASCE L'11 MARZO 1924



franco

Angelo Guglielmi

A capire non ci vuole 'intelligenza'.
Capire è facile; è per non capire
che bisogna essere intelligenti.

NASCE il 2 aprile 1929 Arona



ANDREA CAMILLERI

Lo scirocco è uno dei momenti più belli che possono essere concessi all'uomo, in quanto l'incapacità di movimento in quei giorni ti porta a stare immobile a contemplare una pietra per tre ore, prima che arrivi un venticello.

Lo scirocco ti dà questa possibilità di concentrazione, di ragionare sopra le cose, anche se è un po' difficile, in quelle circostanze sviluppare il pensiero che è un po' "ammataffato", colloso, come la pasta quando scuoce.

NASCE IL 6 SETTEMBRE 1925



DARIO FO

Mio padre, prima dell'arrivo del
Nazismo, aveva capito che buttava
male; perché, spiegava, quando un
popolo non sa più ridere diventa
pericoloso. In tutta la mia vita
non ho mai sculto niente per divertire
e basta. Ho sempre cercato di
mettere dentro ai miei Testi quella
crepa capace di mandare in crisi
le certezze, di mettere in forse
le opinioni, di suscitare indignazione,
di aprire un po' le teste.
Tutto il resto, la bellezza per la
bellezza non mi interessa.

NASCE IL 24 MARZO 1926



Domenico Modugno

Ma tutti i sogni all'alba svaniscon
perché
quando tramonta la luna li porta
con sé
ma io continuo a sognare negli occhi
tuoi belli
che sono belli come un cielo trapunto
di stelle

NASCE il 9 Gennaio 1928 Polignano a
Mare



domenico

Emmanuel F. M. Emanuele

La vita ha un senso solo
se ti dedichi ad aiutare
gli altri.

NASCE a Palermo da antica
famiglia nobile di origine reale
il 18 aprile 1937



FERRUCCIO SOLERI

Occorrono vent'anni ad un
artista puro per farsi un
nome se è gratificato dalla
durata della sua costanza.

Pessimo sarebbe confondere
la tenacia o costanza con
l'ostinazione.

NASCE IL 6 NOVEMBRE 1929



ALDA MERINI

Quelle come me non tradiscono mai,
quelle come me hanno valori che sono
incastrati nella Testa come se fossero
pezzi di un puzzle, dove ogni singolo
pezzo ha il suo incastro e lì deve
andare. Niente per loro è sottotono,
niente è superficiale e scontato, non le
amiche, non la famiglia, non gli amori
che hanno voluto, che hanno cercato, difeso
e sopportato.

Quelle come me regalano saggi, anche ~~ce~~
costo di rimanerne prive...

Quelle come me donano l'anima, perché
un'anima da sola è come una
goccia d'acqua nel deserto

NASCE IL 21 MARZO 1931

LA AMO

LA BRAMO

081450801

081649178

NASSINA

06350

ANTONIO

6493

8/6

WWW

028811

4508

regime affilia con la SA
il nostro amico

0638

nessuno è felice come chi sa di essere amato

ALDA

la casa della brezza
non ama mai parte



ERMANNO OLMÌ

Una dignitosa povertà, cioè una non disponibilità d'abbondanza, che ormai accompagna la vita delle civiltà occidentali, è una grande scuola di vita.

Bisognerebbe andare a scuola di povertà per contenere il disastro che la ricchezza sta' producendo

NASCE IL 2 LUGLIO 1931



PAOLO PORTOGHESI

L'uomo è come un albero :
più egli vuole elevarsi
sù verso l'alto e verso la
luce e con sempre maggiore
forza le sue radici cercano
di penetrare nella terra

NASCE IL 2 NOVEMBRE 1931



PRIMA

LA

FRANCO

NO

1998

2012

pado

gp

2012

LUCA RONCONI

Mi piace aprire zone che certi attori pensavano fossero loro preduse : le conoscenze dei meccanismi drammaturgici.

E' importante per un interprete perché se hai una mappa precisa non ti butti avventurosamente in una piscina.

Non mi sono mai considerato un maestro, ma certo se altri pensano che tu lo sia devi tenerne conto in qualche modo

NASCE L'8 MARZO 1933



GIULIA LAZZARINI

Se Dio mi avesse dato il
talento avrei voluto scrivere.
Parlare non consente quella
riflessione, quel raccoglimento
del pensiero necessario ad esprimere
ciò che sentiamo.

Io spesso quando parlo mi
tradisco - non così quando recito -
lì ci sono sempre.

NASCE IL 24 MARZO 1934



giulia

DACIA MARAINI

Preferisco pensare alla scrittura
come ad una testimonianza delicata,
un gesto d'affetto nei riguardi di
una memoria che se ne va e
muore anzitempo.

Una esperienza che ti fa cambiare
l'angolo dello sguardo, un'arricchimento
di prospettive, accompagnata forse da
un infantile desiderio di seduzione,
ma fuori dai canoni, dentro le
allegre invenzioni di una mente
inquieta

NASCE IL 13 NOVEMBRE 1934



Jorge Mario Bergoglio

... E' in gioco l'identità e la sopravvivenza della famiglia: padre, madre e figli.

E' in gioco la vita di tanti bambini che saranno discriminati in anticipo, privandoli della maturazione umana che Dio ha voluto che si desse con un padre e una madre.

E' in gioco un rigetto frontale della legge di Dio, per di più incisa nei nostri cuori.

Non siamo ingenui, non si tratta di una semplice lotta politica, bensì di una mossa del Padre della Menzogna che pretende di confondere e ingannare i figli di Dio.

NASCE IL 17 Dicembre 1936 Buenos Aires



Jorge Matic

GIORGIO GABER

"[Io se fossi Dio] è uno sfogo personale di uno che non ne può più della politica che si sta inserendo in tutti i settori della nostra esistenza, del grande presenzialismo dei politici.

[...] Una politica che entrava dappertutto e che usciva rafforzata dal delitto Moro, invece che venirne colpita.

Le bandiere bianche e rosse in Piazza San Giovanni furono il momento dell'affermazione dei partiti, che da quel momento hanno dilagato in ogni settore del nostro vivere.

NASCE IL 25 GENNAIO 1939



GIOVANNI FALCONE

Gli uomini passano, le idee restano.
Restano le loro tensioni morali e
continueranno a camminare sulle
gambe di altri uomini. La mafia
è un fenomeno umano e come tutti
i fenomeni umani ha un principio,
una sua evoluzione e avrà anche una fine.

Si muore generalmente perché si è soli
o perché si è entrati in un gioco troppo
grande.

Si muore spesso perché non si dispone
delle necessarie alleanze, perché si
è privi di sostegno.

NASCE IL 18 MAGGIO 1939



gianni

PAOLO BORSELLINO

È normale che esista la paura, in ogni uomo, l'importante è che sia accompagnata dal coraggio. Non bisogna lasciarsi sopraffare dalla paura, altrimenti diventa un ostacolo che impedisce di andare avanti.

chi ha paura muore ogni giorno,
chi non ha paura muore una volta sola.

NASCE IL 19 GENNAIO 1940



FABRIZIO DE ANDRÈ

Quando scrissi la "Buona novella", era il 1969. Non si era capito che la "buona novella", voleva essere un'allegoria: un paragone fra le istanze della rivolta del '68 e le istanze, spiritualmente più elevate, ma simili da un punto di vista etico-sociale, innalzate da un signore, ben millecinquecento sessantatré anni prima, contro gli abusi di potere, contro i soprusi della autorità, in nome di un egualitarismo e di una fratellanza universale.

Quel signore si chiamava Gesù di Nazareth

NASCE IL 18 FEBBRAIO 1940



SIMONA WELLER

Io do, come faccio tutto, per una
sorta di avventurismo spirituale.

Per un sorriso mio e altrui.

Cosa mi piace nell'avventurismo?

La parola.

NASCE IL 10 MAGGIO 1940



LUCIO DALLA

"Avevo sette anni... provai la sensazione struggente di una perdita che mi consentiva di dire a me stesso con pietà e tenerezza: "da oggi sei solo come un cane..."

Così ho imparato a fare della mia vita un modello di solitudine, cioè a cercarmela, a organizzarmela, a viverla, questa mia solitudine, come un momento di benessere profondo, necessario per una corretta lettura dell'esistenza."

NASCE IL 4 MARZO 1943

Il grande amore più ripieno non va
sotto le stelle in Porto Grande,
e la vita non ha ripulito se ha
To be do.
E se non c'era più gente non me
nella mano in Porto Grande,
gatto che non ha potuto non
allora a me.



UTO UGHI

L'abilità dell'artista sta' nel far sentire il suono sulle quattro corde come se fosse una voce umana, la prima corda è un soprano, la seconda un contralto, poi un Tenore, un baritono e così via.

La vera arte sta' nel trasformare in accenti di voce umana, di espressività e di bellezza lirica.

In effetti, quando è ben suonato, il violino è lo strumento più straziante, più tormentato, angelico e diabolico.

NASCE IL 21 GENNAIO 1944



Franco Battiato

... quando si intende adattare un testo alla musica si scopre che non è sempre possibile. Finché non si fa ricorso a quel genere di frasi che hanno solo una funzione sonora. Se si prova allora ad ascoltare e non a leggere, perché il testo di una canzone non va mai letto ma ascoltato, diventa chiaro il senso di quella parola, il perché di quella e non di un'altra.

Per capire bisogna ascoltare, serve un animo sgombro; abbandonarsi e immergersi. E chi pretende di sapere già rimane sordo.

NASCE il 23 marzo 1945 Jonia



Fabiola Gianotti

Lo scienziato deve essere capace di sognare.
Ho sempre pensato che il mestiere del fisico
si avvicina a quello dell'artista perché la
sua intelligenza deve andare al di là della
realtà che ogni giorno ha davanti agli occhi.
Credo che la musica e la pittura siano le
arti più prossime alla fisica.
La bellezza è la simmetria imperfetta.
La fisica ha una sua estetica che si può
contemplare nelle leggi della natura fino
agli esseri microscopici. Comprenderla è
un gioco intellettuale relativamente semplice.
Le equazioni fondamentali del Modello Standard
delle particelle elementari si possono
scrivere su una T-shirt. Sono tre righe appena.
NASCE il 29 ottobre 1960 Roma



foliata

Francesco Totti

Oggi il tempo è venuto a bussarmi sulla spalla dicendo che dobbiamo crescere.

Da domani sarai grande.

Levati i pantaloncini e gli scarpini, da oggi sei un uomo e non potrai sentire l'odore dell'erba così da vicino, il sole in faccia, l'adrenalina che ti consuma...

Avete presente quando siete bambini, state sognando qualcosa e vostra madre vi sveglia per andare a scuola? Voi volete continuare a dormire e provate a ripetere il filo di quella storia e non ci riuscite...

Stavolta non era un sogno, ma la realtà! Venticinque anni non si dimenticano così, con un'unica maglia... con voi sempre a sostenermi!

NASCE IL 27 settembre 1976 - Roma

March 24 - 9:10 AM. Brown

[illegible]

*Ringrazio di vero cuore tutti coloro che hanno contribuito
alla realizzazione del progetto*

“Promesse mantenute”

Francesco Amaldi, Generale Riccardo Amato, Antonella Amendola, Stefano Balassone, Marco Bussagli, Giorgio Bartoli, Famiglia Borsellino, Mariolina e Andrea Camilleri, Mela Cecchi, Massimo Ciaccio, Carla Cometto, Valentina Cortese, Silvia D'Amico, Manuela Donati, Laura De Luca, Corrado De Grazia, Marco De Santis, Maria Falcone, Cristina Fantini, Anna e Arnoldo Foà, Franca Rame e Dario Fo, Famiglia Gaber, Alessandro Gassman, Margherita Hack, Andrea Jonasson, Leonardo Lagravinese, Maria Paola Langerano, Giulia Lazzarini, Giulia Mafai, Erminia Manfredi, Elena Martino, Fondazione Levi Montalcini, Agnese Moro, Pino Mannarino, Rosita e Ottavio Missoni, Massimo Montenovì, Luigi Muccino, Pietro Notarbartolo di Villarosa, Nadia e Marcello Noto, Angela Noya, Giovanna e Paolo Portoghesi, Laura Schena, Mauro Spinelli, Ferruccio Soleri, Alessandro Masi, Telethon, Antonella Moncada, Duccio Trombadori, Franca Valeri, Simona Weller, Luisa Zappella Lorenzoni.

Antonella Cappuccio

www.antonellacappuccio.it

www.promessemantenute.eu

Studio: via Goffredo Mameli, 59 - Roma 00153

telefono 3393740679 - abitazione 063243362



“Promesse Mantenute” – Crediti / Ringraziamenti

Ideazione del progetto:

Antonella Cappuccio

Sviluppo del progetto:

Massimo Ciaccio

Partnership Telethon:

Pietro Notarbartolo di Villarosa

Organizzazione, comunicazione dell’iniziativa e gestione degli eventi serali con gli ospiti:

Promoart S.r.l
con
Laura Schena
Elisa Dossena
Giorgio Gilardoni
Claudio Ciaccio

Cura e la produzione del progetto:

Carola Cometto

Gestione dell’asta e del relativo catalogo:

Cambi Casa d’Aste
con
Matteo Cambi

Location della mostra:

Spazio BIG SantaMarta

Ufficio stampa:

Havas Media Group

Realizzazione del video documentario:

Vittoria Abbrugiati

Si ringraziano inoltre per la preziosa collaborazione:

Leonardo Lagravinese
con
Daniele Sottile
Gabriele Ciaccio
Ernesta Del Cogliano
Cristina Fantini
Lorenzo de Donato



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS



in favore di

FONDAZIONE



La Fondazione Telethon esiste per ogni persona che lotta contro una malattia genetica rara.

Persone che ogni giorno, insieme alle loro famiglie, affrontano patologie gravi e invalidanti, quasi sempre prive di terapie efficaci disponibili, perché la loro rarità le rende poco interessanti per i grandi investimenti pubblici e privati in ricerca biomedica. Telethon invece crede nel valore di ogni singola vita, per questo la sua missione è **arrivare alla cura delle malattie genetiche rare grazie a una ricerca scientifica di eccellenza, selezionata secondo le migliori prassi condivise a livello internazionale.**

Una malattia è definita rara quando colpisce meno di uno su 2000 nuovi nati.

Numeri apparentemente piccoli, che portano a pensare che si tratti di qualcosa che interessa solo poche persone sfortunate. Tuttavia, se ci guardiamo attorno, la maggior parte di noi conosce qualcuno toccato direttamente o indirettamente da questo problema. Le malattie rare finora conosciute sono infatti oltre seimila, e nella loro totalità colpiscono milioni di individui in tutto il mondo, 1-2 milioni solo in Italia, soprattutto bambini che troppe volte non raggiungono i cinque anni d'età. Con il suo impegno quotidiano, Telethon sta migliorando e perfino salvando la vita di alcuni di loro.

Attraverso un metodo unico nel panorama italiano, segue l'intera *"filiera della ricerca"* occupandosi della raccolta fondi, della selezione e del finanziamento dei progetti e dell'attività stessa di ricerca portata avanti nei centri e nei laboratori della Fondazione. Telethon inoltre sviluppa collaborazioni con istituzioni sanitarie pubbliche e industrie farmaceutiche per tradurre i risultati della ricerca in terapie accessibili ai pazienti.

Dalla sua Fondazione ha investito in ricerca **oltre 490 milioni di euro**, ha finanziato oltre 2300 progetti con oltre 1600 ricercatori coinvolti e 570 malattie studiate. Ad oggi grazie a Telethon sono state messe a punto **terapie per alcune malattie rare prima considerate incurabili** (ADA-SCID, leucodistrofia metacromatica e sindrome di Wiskott Aldrich). Per altre malattie, inoltre, sono in corso o in fase di avvio studi clinici per la valutazione di nuove terapie, mentre continua nei laboratori finanziati da Telethon lo studio dei meccanismi di base e di potenziali approcci terapeutici per patologie ancora senza risposta.

"L'arte, proprio come la ricerca scientifica, parte da un'intuizione, da un'idea nuova che si sviluppa poi attraverso la tecnica, lo studio, il talento. E se pensiamo al talento degli artisti, non possiamo non pensare al talento dei ricercatori Telethon che ogni giorno si impegnano per offrire risposte ai pazienti, per garantire loro il miglioramento della qualità della vita, una cura."

Francesca Pasinelli

Direttore Generale della Fondazione Telethon

col sostegno di



BNL

GRUPPO BNP PARIBAS

Arte e Solidarietà rappresentano occasioni importanti di partecipazione e condivisione: nel primo caso al centro c'è la *bellezza*, nel secondo l'*altruismo*. *Bellezza ed Altruismo* "arricchiscono" tanto l'artista quanto lo spettatore, tanto il generoso che il bisognoso dell'aiuto altrui. Questa iniziativa ci permette, quindi, di combinare positivamente due qualità che, per BNL, rappresentano elementi su cui fondare e sviluppare una parte dell'attività della Banca.

"Fare banca" per BNL, infatti, significa non solo essere un importante attore nell'economia nazionale ed internazionale sostenendo progetti di famiglie ed imprese, ma anche operare come soggetto responsabile, confermando il ruolo di impresa che diffonde e tutela un patrimonio collettivo di valori sociali condivisi. Ed è con questo spirito che BNL è al fianco di un'iniziativa che - oltre ad essere a favore di Telethon - sostiene l'Arte come valore universale, che per noi è pilastro sul quale viene costruita una società libera ed evoluta, fattore in grado di contribuire alla crescita e allo sviluppo economico e sociale del nostro Paese.

BNL è, da oltre cento anni, impegnata in numerose attività di mecenatismo e partnership che la coinvolgono nell'organizzazione di iniziative finalizzate alla conoscenza e al recupero di opere e autori nazionali ed internazionali, oltre che alla promozione di artisti contemporanei emergenti. Il Patrimonio artistico della Banca conta oltre 5.000 opere tra cui spiccano capolavori dell'arte classica e moderna.

La partnership tra BNL Gruppo BNP Paribas e Telethon rappresenta uno dei più importanti progetti di *fundraising* in Europa: dal 1992 una comunità di migliaia di dipendenti e "amici" della Banca è impegnata con passione - tutto l'anno, ogni anno - nella raccolta fondi per la ricerca contro le malattie genetiche rare: in oltre 26 anni abbiamo totalizzato più di 290 milioni di euro che, grazie alle eccellenze italiane nel campo della ricerca, hanno permesso di trovare la cura alle sofferenze di tante persone, e molti bambini, che in Telethon non hanno mai smesso di credere e sperare. Proprio come noi in BNL.

Luigi Abete

Presidente BNL Gruppo BNP Paribas

partner

CAMBI

C A S A D ' A S T E

Attiva da oltre vent'anni con sedi a Genova e Milano e uffici a Roma, Torino e Londra Cambi Casa d'Aste si pone ai vertici del mercato delle aste in Italia triplicando il giro d'affari negli ultimi cinque anni, realizzando per il primo semestre del 2017 il fatturato record di 21 milioni di euro e stabilendo contemporaneamente il primato dell'opera più cara mai venduta in asta in Italia con una straordinaria statua in bronzo dorato Zanabazar del XVII secolo venduta per 4,7 milioni di euro.

Dall'antiquariato al design, dai dipinti antichi all'arte moderna e contemporanea, dai gioielli all'arte orientale sono ben 15 i dipartimenti sui quali si suddivide la proposta della casa d'aste con oltre cinquanta vendite all'incanto organizzate all'anno con cataloghi curati da uno staff di esperti qualificati e aste che si alternano nelle due sedi di Genova e Milano.

Grazie alla partecipazione alle nostre vendite dei migliori collezionisti italiani e forti di una selezionata clientela internazionale siamo riusciti a stabilire negli ultimi anni numerosi record di aggiudicazioni in numerosi settori oltre a condurre importanti House Sale e dispersioni di intere collezioni di grande successo.

Cambi è da sempre impegnata in iniziative benefiche, sono state numerose negli anni le vendite a favore di enti, onlus ed associazioni quali Telethon, AIRC, Libera, Medici con l'Africa CUAMM e molti altri.



partner



BIG - Broker Insurance Group è una società di intermediazione assicurativa nata dall'esperienza iniziata negli anni '70 dal fondatore **Massimo Ciaccio**, Consigliere e AD del gruppo, affiancato agli inizi del 2000 dal figlio Gabriele, attuale Responsabile delle divisioni "Fine Art" e "Special Risks" e dei rapporti con il mercato assicurativo internazionale.

BIG è in grado di far fronte a qualsiasi esigenza assicurativa e di individuare sul mercato le soluzioni più vantaggiose per la propria clientela fornendo un'assistenza precisa e professionale nel valutare ogni specifico rischio.



BIG, inoltre, è **Coverholder** dei **Lloyd's di Londra**, il che garantisce un accesso preferenziale al più importante e specializzato mercato assicurativo del mondo. Tale qualifica viene rilasciata solo a Broker selezionati dopo anni di collaborazione come corrispondenti semplici e concede la possibilità di avere automatismi di assunzione di rischi e di liquidazione dei sinistri.

Uno dei punti di forza della società è la sottoscrizione di **rischi speciali**. BIG è in grado di fornire prodotti specifici legati al mondo dello spettacolo e agli eventi, quali, produzioni cinematografiche, eventi, concerti o gare sportive, fornendo coperture di responsabilità civile, di danni diretti e indiretti o di mancato evento. Inoltre, attori del piccolo e grande schermo, artisti, musicisti e cantanti tutti i giorni stipulano polizze su proprie parti anatomiche, arti o corde vocali per esempio, come anche numerosi sportivi hanno scelto di assicurarsi nel caso in cui, incidentalmente, non riuscissero più a svolgere le loro attività. Anche molti professionisti di specifiche categorie, come i chirurghi, i dentisti spesso optano per una assicurazione specifica per quelle parti del corpo considerate "strumenti di lavoro". In merito a tali tipologie di rischi infortuni, BIG ha prodotti altamente competitivi e specifici.

Per informazioni:

www.brokerinsurancegroup.com

TENUTA
VILLA TAVERNAGO

L'azienda "**Tenuta Villa Tavernago**" che si estende su un terreno di 400 ettari di cui 37 attualmente vitati, fu acquistata nel 1978 dalla **famiglia Pirovano** e condotta da sempre in regime biologico; dal 2002 ha richiesto ed ottenuto la certificazione ICEA e la certificazione NOP (USDA Organic). Qui non trovano spazio solo viti ma anche grandi boschi di faggio e castagno, campi di orzo e grano oltre a prati dove si vedono pascolare splendidi esemplari di mucche razza Limousine alla stato semibrado. La Tenuta è inoltre riserva di caccia.

I vini sono il frutto di uve biologicamente coltivate, secondo la tradizione agricola piacentina e l'attualissima necessità di preservare il privilegio di un ambiente incontaminato.

L'obiettivo è quindi di produrre prodotto genuino, di altissima qualità preservando l'ambiente.



Quando, alla fine del vecchio millennio, acquistai prati, boschi e colline che oggi sono la dimora della **Cascina I Carpini** con tutti i suoi vigneti mi immaginai di produrre un vino che parlasse all'anima prima che al corpo, un vino che racchiudesse non solo profumi e aromi, ma che racchiudesse lo spirito stesso della vita. Oggi, dopo anni di lavoro amorevole e appassionato, condivido con voi la grande soddisfazione di proporre dei vini che rispondono a quella mia immaginazione e che costituiscono la collezione **Vini d'Arte**. Lascio che sia il vino a svelarci quando è pronto, a volte dopo mesi, a volte dopo anni, seguendo i ritmi della natura, senza fretta. Cascina I Carpini ha ottenuto le certificazioni Green Care, VeganOK ed in corso di conversione per la Certificazione Europea Vino Biologico. REG CE 834/07 e EC 889/08.

Paolo Carlo Ghislandi,
Vignaiolo per vocazione dal 1998



L'azienda **Gulfi**, a **Chiaramonte Gulfi**, nel ragusano, è una realtà vitivinicola affermata grazie alla passione e alla lungimiranza di **Vito Catania**, il primo produttore a credere e investire nel pachinese, territorio dell'estrema punta della Sicilia sud-orientale, e nella valorizzazione dei Nero d'Avola. L'azienda, nata nel 1996, mantiene un ruolo centrale nella sua terra d'origine, Chiaramonte Gulfi, zona dell'unica Docg siciliana. Naturalità, tradizione, rispetto per la terra sono da sempre i principi sui quali si fonda. E si concretizzano con la certificazione biologica di tutta la produzione. Nelle sue vigne, oltre 50 ettari vitati (Chiaramonte Gulfi, Pachino ed Etna), l'azienda coltiva, ad alberello, vitigni autoctoni di forte tradizione. Da uve Nero d'Avola, coltivate a Chiaramonte Gulfi, nasce il Rossojbleo, un rosso leggero e fragrante, che conserva l'identità territoriale del vitigno siciliano.





Condizioni di vendita

La Cambi Casa d'Aste S.r.l. sarà di seguito denominata "Cambi".

1 Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per "contanti".

La Cambi agisce in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 cod. civ.. La vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente; ne consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria. Ogni responsabilità ex artt. 1476 ss. cod. civ. continua a gravare in capo ai venditori delle opere. Il colpo di martello del Direttore della vendita - banditore - determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

2 I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale il Direttore della vendita o i suoi incaricati saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze in cui si fosse incorso nella compilazione del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere condition report (tale servizio è garantito esclusivamente per i lotti con stima superiore a € 1.000). L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminarlo approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni al riguardo e ne la Cambi ne il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

4 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.

I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovra-pittura: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto.

Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo.

I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

5 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi, in brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo, hanno carattere me-

ramente indicativo e riflettono opinioni, pertanto possono essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita. La Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, né in ipotesi di contraffazione, in quanto non viene fornita alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

6 Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto.

Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiesti o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere.

7 Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente inclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

8 Per quanto riguarda i libri, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; né per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera.

In assenza della sigla O.C. si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

9 Ogni contestazione, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dal cliente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine cessa ogni responsabilità della Società. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata, a fronte della restituzione dell'opera, esclusa ogni altra pretesa.

In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo.

In parziale deroga di quanto sopra, la Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonché se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

10 Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonché formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati.

11 Gli oggetti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta.

Lo stesso può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonché adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita.

12 Prima dell'ingresso in sala i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo.

La Cambi si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta, nonché di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adeguata garanzia. In seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

13 Al prezzo di aggiudicazione non sarà aggiunto alcun diritto d'asta per questa vendita.

14 L'acquirente dovrà versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento, prima di ritirare la merce, non oltre dieci giorni dalla fine della vendita. In caso di



mancato pagamento, in tutto o in parte dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:

a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni perdute;
b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto;
c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni. Decorso il termine di cui sopra, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione alla Cambi del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

15 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere dalla Cambi o dal venditore al-

cun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte. L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata dalla suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre cinquant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

16 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

17 Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

18 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in € e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

19 Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del foro di Genova.

20 Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi S.r.l.. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma si rende strettamente necessario per l'esecuzione dei contratti conclusi. La registrazione alle aste consente alla Cambi di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

21 Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata alla:

**Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova**

Conditions of sales

Cambi Casa d'Aste S.r.l. will be, hereinafter, referred to as "Cambi".

1 Sales will be awarded to the highest bidder and it is understood to be in "cash".

Cambi acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each seller, according to article 1704 of the Italian Civil Code. Sales shall be deemed concluded directly between the seller and the buyer; it follows that Cambi does not take any responsibility towards the buyer or other people, except for those concerning its agent activity. All responsibilities pursuant to the former articles 1476 and following of the Italian Civil Code continue to rest on the owners of each item.

The Auctioneer's hammer stroke defines the conclusion of the sales contract between the seller and the buyer.

2 The goods on sale are considered as second-hand goods, put up for sale as antiques. As a consequence, the definition given to the

goods under clause 3 letter "e" of Italian Consumer's Code (D. Lgs. 6.09.2005, n. 206) does not apply to them.

3 Before the beginning of the auction, an exposition of the items will take place, during which the Auctioneer and his representatives will be available for any clarifications. The purpose of this exposition is to allow a thorough evaluation of authenticity, attribution, condition, provenance, origin, date, age, type and quality of the lots to be auctioned and to clarify any possible typographical error or inaccuracy in the catalogue. If unable to take direct vision of the objects is possible to request condition reports (this service is only guaranteed for lots with estimate more than € 1.000).

The person interested in buying something, commits himself, before taking part to the action, to analyze it in depth, even with the help of his own expert or restorer, to be sure of all the above mentioned characteristics.

No claim will be accepted by Cambi after the

sale, nor Cambi nor the seller will be held responsible for any defect concerning the information of the objects for sale.

4 The objects of the auction are sold in the conditions in which they are during the exposition, with all the possible defects and imperfections such as any cracks, restorations, omissions or substitutions. These characteristics, even if not expressly stated in the catalog, can not be considered determinants for disputes on the sale.

Antiques, for their own nature, can have been restored or modified (for example over-painting): these interventions cannot be considered in any case hidden defects or fakes. As for mechanical or electrical goods, these are not verified before the selling and the purchaser buys them at his own risk. The movements of the clocks are to be considered as non verified.

5 The descriptions or illustrations of the goods

included in the catalogues, leaflets and any other illustrative material, have a mere indicative character and reflect opinions, so they can be revised before the object is sold.

Cambi cannot be held responsible for mistakes or omissions concerning these descriptions nor in the case of hypothetical fakes as there is no implicit or explicit guarantee concerning the objects for sale.

Moreover, the illustrations of the objects in the catalogues or other illustrative material have the sole aim of identifying the object and cannot be considered as precise representations of the state of preservation of the object.

6 For ancient and 19th century paintings, Cambi guarantees only the period and the school in which the attributed artist lived and worked.

Modern and Contemporary Art works are usually accompanied by certificates of authenticity and other documents indicated in the appropriate catalogue entries. No other certificate, appraisal or opinion requested or presented after the sale will be considered as valid grounds for objections regarding the authenticity of any works.

7 All information regarding hall-marks of metals, carats and weight of gold, diamonds and precious colored gems have to be considered purely indicative and approximate and Cambi cannot be held responsible for possible mistakes in those information nor for the falsification of precious items. Cambi does not guarantee certificates possibly annexed to precious items carried out by independent gemological laboratories, even if references to the results of these tests may be cited as information for possible buyers.

8 As for books auctions, the buyer is not be entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect not affecting the integrity of the text and/or the illustrations, nor can he dispute missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work.

The abbreviation O.N.C. indicates that the work has not been collated and, therefore, its completeness is not guaranteed.

9 Any dispute regarding the hammered objects will be decided upon between experts of Cambi and a qualified expert appointed by the party involved and must be submitted by registered return mail within fifteen days of the stroke and Cambi will decline any responsibility after this period.

A complaint that is deemed legitimate will lead simply to a refund of the amount paid, only upon the return of the item, excluding any other pretence and or expectation.

If, within three months from the discovery of the defect but no later than five years from the date of the sale, the buyer has notified Cambi in writing that he has grounds for believing that the lot concerned is a fake, and only if the buyer is able to return such item free from third party rights and provided that it is in the same conditions as it was at the time of the sale, Cambi shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the buyer the name of the seller, giving prior notice to him.

Making an exception to the conditions above mentioned, Cambi will not refund the buyer if the description of the object in the catalogue was in accordance with the opinion generally accepted by scholars and experts at the time

of the sale or indicated as controversial the authenticity or the attribution of the lot, and if, at the time of the lot publication, the forgery could have been recognized only with too complicated or too expensive exams, or with analysis that could have damaged the object or reduced its value.

10 The Auctioneer may accept commission bids for objects at a determined price on a mandate from clients who are not present and may formulate bids for third parties. Telephone bids may or may not be accepted according to irrevocable judgment of Cambi and transmitted to the Auctioneer at the bidder's risk. These phone bids could be registered.

11 The objects are knocked down by the Auctioneer to the highest bidder and if any dispute arises between two or more bidders, the disputed object may immediately put up for sale again starting from the last registered bid. During the auction, the Auctioneer at his own discretion is entitled to: withdraw any lot, make bids to reach the reserve price, as agreed between Cambi and the seller, and take any action he deems suitable to the circumstances, as joining or separating lots or changing the order of sale.

12 Clients who intend to offer bids during the auction must request a "personal number" from the staff of Cambi and this number will be given to the client upon presentation of IDs, current address and, possibly, bank references or equivalent guarantees for the payment of the hammered price plus commission and/or expenses. Buyers who might not have provided ID and current address earlier must do so immediately after a knock down.

Cambi reserves the right to deny anyone, at its own discretion, the entrance in its own building and the participation to the auction, and to reject offers from unknown or unwelcome bidders, unless a deposit covering the entire value of the desired lot is raised or in any case an adequate guarantee is supplied.

After the late or nonpayment from a purchaser, Cambi will have the right to refuse any other offer from this person or his representative during the following auctions.

13 No buyer's premium will be added to the hammer price for this sale.

14 The buyer must make a down payment after the sale and settle the residual balance before collecting the goods at his or her risk and expense not later than ten days after the knock down. In case of total or partial nonpayment of the due amount within this deadline, Cambi can:

- a) return the good to the seller and demand from the buyer the payment of the lost commission;
- b) act in order to obtain enforcement of compulsory payment;
- c) sell the object privately or during the following auction in the name and at the expenses of the highest bidder according to article 1515 of the Italian Civil Code, with the right of the compensation for damages.

After the above mentioned period, Cambi will not be held responsible towards the buyer for any deterioration and/or damage of the object(s) in question and it will have the right to apply, to each object, storage and transportation fees to and from the warehouse according to tariffs available on request. All

and any risks to the goods for damage and/or loss are transferred to the buyer upon knock down and the buyer may have the goods only upon payment, to Cambi, of the Knock down commissions and any other taxes including fees concerning the packing, handling, transport and/or storage of the objects involved.

15 For objects subjected to notification from the State, in accordance to the D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) and following changes, buyers are beholden by law to observe all existing legislative dispositions on the matter and, in case the State exercises its pre-emptive right, cannot expect from Cambi or the vendor any re-imbursement or eventual interest on commission on the knock down price already paid. The export of lots by the buyers, both resident and not resident in Italy, is regulated by the above mentioned law and the other custom, financial and tax rules in force. Export of objects more than 70 years old is subject to the release of an export license from the competent Authority. Cambi does not take any responsibility towards the purchaser as for any possible export restriction of the objects knocked down, nor concerning any possible license or certificate to be obtained according to the Italian law.

16 For all object including materials belonging to protected species as, for example, coral, ivory, turtle, crocodile, whale bones, rhinoceros horns and so on, it is necessary to obtain a CITES export license released by the Ministry for the Environment and the Safeguard of the Territory.

Possible buyers are asked to get all the necessary information concerning the laws on these exports in the Countries of destination.

17 The "Droit de Suite" will be paid by the seller (Italian State Law n. 663, clause 152, April 22, 1941, replaced by Decree n. 118, clause 10, February 13, 2006).

18 All the valuations indicated in the catalogue are expressed in € and represent a mere indication. These values can be equal, superior or inferior to the reserve price of the lots agreed with the sellers.

19 These Sales Conditions, regulated by the Italian law, are silently accepted by all people talking part in the auction and are at everyone's disposal. All controversies concerning the sales activity at Cambi are regulated by the Court of Genoa.

20 According to article 13 D.Lgs. 196/2003 (Privacy Code), Cambi informs that the data received will be used to carry out the sales contracts and all other services concerning the social object of Cambi S.r.l.. The attribution of the data is optional but it is fundamental to close the contract. The registration at the auctions gives Cambi the chance to send the catalogues of the following auctions and any other information concerning its activities.

21 Any communication regarding the auction must be done by registered return mail addressed to:

**Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova**

CAMBI



Scheda di Offerta

ANTONELLA CAPPUCCIO

PROMESSE MANTENUTE

Asta 387 - 18 Dicembre 2018 - ore 18.00

Io sottoscritto _____

Indirizzo _____ Città _____ C.A.P. _____

Tel./Cel. _____ e-mail/Fax _____

Data di Nascita _____ Luogo di Nascita _____ C.F./P. IVA _____

Carta d'identità n° _____ Ril. a _____ il _____

In caso di prima registrazione è necessario compilare tutti i campi del presente modulo ed allegare copia del documento di identità

Con la presente scheda mi impegno ad acquistare i lotti segnalati al prezzo offerto, dichiaro inoltre di aver preso visione e approvare integralmente le condizioni di vendita riportate sul catalogo, ed espressamente esonero la Cambi Casa d'Aste da ogni responsabilità per le offerte che per qualsiasi motivo non fossero state eseguite in tutto o in parte e/o per le chiamate che non fossero state effettuate, anche per ragioni dipendenti direttamente dalla Cambi Casa d'Aste. L'offerta minima suggerita per le singole opere è di € 1.000

Per partecipare telefonicamente è necessario indicare di seguito i numeri su cui si desidera essere contattati durante l'asta:

Principale _____ Secondario _____

LOTTO	DESCRIZIONE	OFFERTA	TEL
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐

In caso non dovessi aggiudicarmi uno o più lotti di quelli sopra inseriti desidero offrire per i lotti sottostanti

LOTTO	DESCRIZIONE	OFFERTA	TEL
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐
_____	_____	_____	☐

Importanti informazioni per gli acquirenti

Le opere saranno aggiudicate alla cifra indicata nell'offerta. In caso di importi equivalenti prevale la prima ricevuta. **Alla cifra di aggiudicazione non sarà aggiunto alcun diritto d'asta.**

Le persone impossibilitate a presenziare alla vendita possono concorrere all'asta compilando la presente scheda ed inviandola alla Casa d'Aste via email all'indirizzo **offerte@cambiaste.com**, almeno cinque ore lavorative prima dell'inizio dell'asta.

È possibile richiedere la partecipazione telefonica barando l'apposita casella.

L'intero ricavato della vendita verrà devoluto alla fondazione TELETHON.

La presente scheda va compilata con il nominativo e l'indirizzo ai quali si vuole ricevere la fattura.

In caso fosse necessario autorizzo ad effettuare un rilancio sull'offerta scritta con un massimale del: 5% ☐ - 10% ☐ - 20% ☐

Firma _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile dichiaro di approvare specificatamente con l'ulteriore sottoscrizione che segue gli articoli ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9 delle Condizioni di Vendita

Firma _____ Data _____

FONDAZIONE



cambiaste.com